



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 05-2023



“L'ITALIA È CON VOI”

Speciale alluvione: storie dai territori, gli interventi delle Istituzioni, la ripartenza e le parole del Presidente Sergio Mattarella



ALBATROS

Ecologia - Ambiente - Sicurezza

Società Consortile a r.l.



- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc...)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna:** Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda:** attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.



La dinamicità commerciale di ALBATROS ha consentito un progressivo aumento del proprio volume che la stessa ha deciso, con impegno, di affiancare ad un costante miglioramento dei processi di gestione, conseguendo i sistemi relativi alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e SA8000.



ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA Soc. cons a r.l.

Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy

Tel: 0544.456812

E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it

PEC: albatros@pec.itamail.eu

Sito web: www.albatros.ra.it



Matteo Leoni
Presidente CNA Ravenna

Aspettando la messa a terra degli impegni del Governo sul 100% di rimborsi, serve subito un commissario straordinario per la ripartenza

Un evento senza precedenti storici, si stima che siano caduti 4 miliardi di metri cubi di piogge su 1.600 km quadrati, per avere un termine di paragone tutta la Regione Emilia-Romagna consuma in un anno 1,4 miliardi di metri cubi d'acqua tra uso civile, industriale, irriguo.

Un evento che ha fatto esondare 23 fiumi contemporaneamente allagando 450 Km quadrati, 772 strade chiuse, 956 frane attive, migliaia di imprese e famiglie colpite con danni ingenti, mietendo purtroppo anche 13 morti, un numero alto che poteva esserlo ancor di più senza gli allarmi, le evacuazioni massive, un lavoro incessante di tutto il sistema della Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Volontari. A queste persone, non ci stancheremo mai di dire GRAZIE.

Ora l'emergenza sta rientrando e si viaggia verso la ripartenza e ricostruzione, non sono due fasi distinte ma parallele. Abbiamo consegnato al Governo, tramite il Ministro Musumeci, per la prima alluvione del 3-4 maggio un documento unitario tra tutte le associazioni di categoria ed ora vogliamo rinnovare con forza questo metodo unitario anche per questa seconda e più grave alluvione, con la richiesta forte che il Governo non ci lasci soli. Abbiamo registrato con favore le parole della Premier Giorgia Meloni che ha detto che l'obiettivo del Governo è arrivare al 100% del ristoro dei danni subiti da famiglie ed imprese; ma ora serve passare dalle parole ai fatti e per realizzarli il silenzio sul commissario straordinario diventa pesante.

Abbiamo due grandi emergenze, quella della collina con gravissimi fenomeni di dissesto, infrastrutture da ricostruire completamente e parallelamente la sicurezza idraulica di tutti i fiumi e canali. Gli argini sono provati, i sistemi fognari spesso fuori uso, ad ogni pioggia si rischiano allagamenti, con una consapevolezza amara: in autunno senza interventi rapidi con un fenomeno meteo meno intenso rischiamo nuove esondazioni e rotture arginali. Serve quindi lavorare in massima urgenza e con poteri speciali per mettere in prima sicurezza il territorio e poi realizzare in 2 anni gli interventi strutturali di messa in sicurezza (casse di espansione, infrastrutture, ecc). Senza poteri straordinari, tipici della figura del commissario, con tempi e procedure ordinarie sappiamo che in Italia in media servono 10 anni per realizzare un'opera ed almeno 2-3 anni per interventi minori. Sono tempi che non possiamo permetterci.

Quando l'Italia aveva bisogno il territorio ha risposto, approvando in 120 giorni il rigassificatore di Ravenna, oggi abbiamo bisogno noi, non possono lasciarci soli e giocare una partita tutta politica sulla nomina del commissario, a discapito della ripartenza e sicurezza del nostro territorio



Economia e Persone

4. Alluvione: la Romagna è ferita ma già pronta a riaprire

6. Alluvione: servono certezze e aiuti per le imprese

8. CNA si mobilita per l'Emilia-Romagna

9. La generosità delle imprese CNA

Opportunità per le imprese

10. EBER

11. SIMEST

Credito

12. Credito: prime misure a sostegno imprese colpite dall'alluvione

13. Contributi in conto interessi alle imprese del settore commercio



Luoghi • Ravenna

14. Ravenna divisa in due: salvo il centro ma altrove i danni sono ingenti

Luoghi • Romagna Faentina

18. Dalla paura alla riapertura



Luoghi • Bassa Romagna

20. L'alluvione vista dai Presidenti CNA della Bassa Romagna

CNASERVIZI

I/VIII

DECRETO ALLUVIONE: MISURE IN AMBITO FISCALE E TRIBUTARIO • REGISTRATORI TELEMATICI ALLUVIONATI • DECRETO ALLUVIONE: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AMMORTIZZATORI SOCIALI • DECRETO ALLUVIONE: DISPOSIZIONI DI INTERESSE IN MATERIA DI AMBIENTE E SICUREZZA • DECRETO ALLUVIONE: DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI • CONTRIBUTO DI IMMEDIATO SOSTEGNO

Luoghi • Cervia

22. Cervia: Saline ferite, ma la città si prepara all'estate

Luoghi • Russi

24. Russi: di fronte all'alluvione, la risposta della comunità

L'esperto risponde

27. Emergenza alluvione e ricadute sui contratti di locazione

TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, L. Coffari, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

A. Alessi, S. Baldini, R. Belletti, M. Camellini, L. Cantagalli, L. Coffari, F. Ferrari, B. Ghetti, L. Guerra, N. Iseppi, M. G. Penserino, R. Pozzetto, S. Ruffilli, N. Salimbeni, M. Spinelli, M. Tassinari, Ufficio Comunicazione CNA Ravenna, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico

Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA, Archivio fotografico del sito ufficiale Presidenza della Repubblica, Fabrizio Zani

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

Il Presidente Sergio Mattarella in visita ai territori alluvionati

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950

Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpo@ra.cna.it; EMAIL: dpo@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirLe la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Unioni • Installazione e Impianti

28. Un piccolo vademecum per imprese e cittadini

Unioni • FITA

30. L'autotrasporto al servizio delle comunità alluvionate

Unioni • Servizi alla Comunità

31. Consigli per la gestione dei veicoli alluvionati

CNA Turismo e Commercio

32. Turismo: l'Emilia Romagna ti aspetta

Alluvione: la Romagna è ferita ma già pronta a ripartire

Gli effetti devastanti dell'alluvione che ha colpito la regione e le misure di ripristino in corso

Beatrice Ghetti Responsabile Ufficio Comunicazione CNA Ravenna



Il 15 maggio 2023 è una data che molti, in Romagna, ricorderanno sempre con grande tristezza. Segna l'inizio delle settimane più complicate e tristi della storia recente del nostro territorio. Quel giorno cominciarono ad essere pubblicate le prime allerte meteo e i primi avvisi da parte delle Amministrazioni. Tutti speravamo, dopo aver visto le tragiche conseguenze dell'ondata di maltempo del 2 e 3 maggio, che gli annunci, così preoccupati, fossero solo precauzionali; invece, i fatti erano pronti a confermare le previsioni.

In poche ore, sulla Romagna, si è riversata la quantità di piogge che normalmente di registra in 6-8 mesi. Le intense piogge hanno causato un repentino e violento aumento dei livelli dei fiumi, che hanno superato le soglie di emergenza, rotto gli argini in numerosi punti in tutto il territorio o esondato, allagando importanti porzioni di territorio. Nel mentre, la collina cambiava radicalmente aspetto, offesa da centinaia di frane e smottamenti che hanno completamente isolato intere comunità. Quest'acqua è scesa a grandissima velocità, ha distrutto gli argini di quasi tutti i fiumi della Romagna nelle città vicine alla via Emilia, quindi Faenza, Cesena,

Forlì. In quei territori le città, ancora dopo molti giorni, sono cosparse di fango. Poi quest'acqua ha iniziato a scendere, a scendere con grande velocità. C'erano state le piogge del 3 maggio, il terreno non assorbiva quasi niente e questa enorme quantità d'acqua ha allagato tutta la pianura della provincia di Ravenna sfruttando il sistema di canali secondari, quelli che nei periodi di siccità convogliano le acque dai grandi fiumi a tutta la campagna. Loro malgrado, questa volta hanno distribuito su tutto il territorio quella inedita quantità d'acqua. Interi comuni ne sono stati attraversati completamente e quest'acqua marciava sulla città. A quel punto l'acqua incombeva sulla città di Ravenna, la sua prima periferia era già sommersa, e servivano interventi rapidi ed efficaci per evitare che anche il centro storico finisse allagato. C'è stato un lavoro di squadra incredibile. Si sono ricostruiti argini, regimentati i corsi dei canali, addirittura invertito il corso del Cavo Napoleonico per deviare fuori dalla città e liberare le campagne dall'acqua che già aveva fatto danni incalcolabili. Ricordiamo il grande sacrificio della CAB Terra che ha accettato di allagare i propri terreni per alleggerire il carico d'acqua dei canali che circondano la città di Ravenna e, così, salvarla. Le conseguenze dell'alluvione sono

state devastanti. Strade allagate, case sommerse, ponti crollati e terreni agricoli distrutti sono solo alcune delle tristi immagini che abbiamo visto nelle ultime settimane. Le persone hanno perso le proprie abitazioni, le attività imprenditoriali sono state gravemente danneggiate e molte infrastrutture sono risultate inagibili. L'alluvione ha causato anche gravi interruzioni nella fornitura di elettricità e acqua potabile, lasciando le persone in una situazione di grande disagio e pericolo. Fin da subito, durante le fasi più concitate dell'emergenza, è stata avviata l'opera di ripristino e ricostruzione delle zone colpite. Questa fase richiederà tempo e sforzi considerevoli per restituire al territorio la sua normalità.

La Regione si è attivata con rapidità per mettere in campo sostegni a chi ha dovuto abbandonare, anche temporaneamente, la propria casa e a chi ha subito danni alle proprie abitazioni e dovrà sostenere spese ingenti per il ripristino dei locali e per riacquistare quanto perso. La risposta del Governo sembrava, dapprima, pronta e rapida, salvo poi arenarsi nella partita per il Commissario alla ricostruzione – ad oggi non ancora nominato. Serve, invece, un'azione coordinata, rapida ed efficace: le imprese, le famiglie della Romagna sono già pronte a ripartire, vogliono rientrare nelle pro-

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA IN VISITA AI TERRITORI ALLUVIONATI

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha visitato, lo scorso 30 maggio, le zone della Emilia-Romagna colpite dall'alluvione. Prima tappa è stata Modigliana, dove ha incontrato la cittadinanza e visitato le parti più danneggiate del Comune. Il Presidente Mattarella si è recato, quindi, a Forlì e in Piazza Saffi ha salutato i volontari, gli operatori della Protezione Civile e delle Forze dell'Ordine impegnate nelle operazioni di soccorso e assistenza. A Cesena il Capo dello Stato ha visitato il centro di raccolta di beni di prima necessità allestito all'interno della palestra della scuola "Don Milani". A Ravenna, dopo un incontro Prefettura, Mattarella si è recato nella Sala del Consiglio comunale dove ha incontrato una delegazione di civili e militari che hanno contribuito alla

gestione dell'emergenza. A Lugo ha visitato il teatro "Rossini" allagato dall'alluvione e salvato dall'intervento di abbonati e volontari. Ultima tappa a Faenza dove ha incontrato i sindaci di tutte le città colpite dall'alluvione, i volontari e rappresentanti della Protezione Civile.

Riportiamo un estratto del discorso del Presidente della Repubblica, in visita a Ravenna:

"Questo è un territorio per il nostro Paese di grande importanza. (...) Tutto questo richiede una ripartenza veloce, immediata, senza pause. Naturalmente, con l'aiuto di tutte le istituzioni. Da quelle centrali, anzitutto, occorre un aiuto - come è stato già programmato e avviato dal Governo - impegnativo e importante. Bisogna fare in modo che non vi siano, non dico tentazioni, ma sen-



timenti di resa, di abbandono. Al contrario occorre, come è sempre stato nella storia di questa Regione, nella storia della Romagna, nella storia di questa città e della sua Provincia, una reazione immediata per riprendere, con forza, il cammino produttivo di vita sociale, su tutti gli aspetti che sono stati colpiti e interrotti da questo straordinario evento così pesante e pericoloso. Naturalmente vi è un pensiero alle vittime che in tutta la Romagna sono state tolte alla vita da quanto è avvenuto. Un pensiero di solidarietà a chi ha, in questo momento, il pensiero rispetto alla propria abitazione devastata, ai ricordi di una vita perduti, ai luoghi di lavoro (...) che sono inagibili. Tutto questo richiede un grande sforzo. Ma in questo Ravenna e tutta la Romagna non saranno soli. Vi sarà una costante e non momentanea attenzione, ininterrotta, da parte delle pubbliche istituzioni nazionali. E anch'io parteciperò a questa attenzione piena, costante che, a farvi spenti, a riflettori appannati, dopo l'emergenza che ha occupato le pagine dei giornali e delle tv, continui con la medesima attenzione".



prie case, riaprire le serrande dei propri negozi, far ripartire i macchinari nelle aziende, tornare, insomma, alla normalità, non può e non vuole aspettare.

È fondamentale anche investire nella prevenzione degli eventi alluvionali futuri. La Romagna è una regione particolarmente suscettibile a questo tipo di calamità naturali, e quindi devono essere implementate misure a lungo termine per mitigarne gli effetti.

L'alluvione in Romagna ha messo in luce l'importanza di una risposta coordinata e tempestiva alle catastrofi naturali. È fondamentale che le isti-

tuzioni locali, regionali e nazionali lavorino insieme per affrontare le sfide poste da questi eventi e per garantire la sicurezza e il benessere delle comunità colpite.

Mentre la Regione si impegna nella lunga strada del recupero e della ricostruzione, è necessario anche un sostegno solidale da parte di tutti. La solidarietà e l'aiuto reciproco, già visti nei giorni immediatamente successivi all'alluvione, quando i tanti volontari si sono riversati nelle strade ad aiutare, spalare fango, sgombrare e asciugare i locali, scambiare parole di conforto, saranno fondamentali per superare questa difficile fase

e consentire alla Romagna di tornare alla sua piena vitalità. Ma saranno altrettanto importanti gli interventi del Governo: la Romagna esprime un sistema imprenditoriale ed economico strategico e fondamentale per l'intero Paese, per questo va sostenuta adeguatamente e messa in condizione di ripartire velocemente.

L'alluvione in Romagna resterà nella memoria di tutti come un tragico evento, ma la determinazione e la resilienza delle persone colpite danno speranza e la certezza che la regione si rialzerà ancora più forte di prima, pronta ad affrontare qualsiasi sfida che il futuro potrebbe portare.

Alluvione: servono certezze e aiuti per le imprese

Bene i primi aiuti, grave però il ritardo sulla nomina del commissario alla ricostruzione

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

È in gioco un pezzo importante dell'economia nazionale

A poche settimane dalla disastrosa alluvione che ha interessato larga parte della Romagna e alcune aree dell'Emilia, è ancora difficile avanzare una stima precisa dei danni.

I primi dati provvisori diffusi dalla Regione ipotizzano un impatto non inferiore ai 7-10 miliardi, quantificazione probabilmente destinata a essere rivista al rialzo.

Se i numeri dei danni sono ancora incerti, quelli della rilevanza dell'area colpita sull'economia regionale e nazionale sono noti.

Complessivamente sono stati interessati dall'emergenza maltempo 79 comuni che si estendono su una superficie di 6.800 chilometri quadrati, (il 30 per cento del totale regionale), abitata da un milione e 164mila persone (corrispondente al 26 per cento della popolazione dell'Emilia-Romagna).

La ricchezza creata nei comuni della Romagna e dell'Emilia colpiti dagli eventi alluvionali corrisponde al 24% del PIL Regionale e il 2,2% di quello nazionale, un valore assoluto che nel



2023 avrebbe sfiorato i 40 miliardi di euro di valore aggiunto; se le stime dei danni si confermeranno tra i 7 e i 10 miliardi di euro, significa un'incidenza negativa che varia tra il -18 e -26% (dati UnionCamere estrapolati da CNA Ravenna).

Ovviamente e per fortuna non tutte le imprese sono state colpite e quelle danneggiate hanno entità diverse ma comunque parliamo di numeri molto

significativi.

Nel solo Comune di Ravenna – dai dati provvisori ed escludendo le aziende agricole - sono 500 le imprese colpite, 650 nel solo Comune di Faenza ed in tutta la Provincia di Ravenna, da una prima stima, le aziende colpite superano le 2.000, alle quali si devono aggiungere quelle agricole e quelle delle altre Province (dati Comuni elaborati da

IBAN: **IT38 S062 7013 100C C000 0308 114**

Intestato a: **LA CASSA DI RAVENNA EMERGENZA ALLUVIONE**



DONA ANCHE TU

PER L'EMILIA ROMAGNA

RACCOLTA FONDI A FAVORE
PROTEZIONE CIVILE EMR E
CROCE ROSSA ITALIANA

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

In base alla normativa vigente, gli importi versati non danno diritto a deduzioni/detractions di natura fiscale. (vers.MG3)

CNA Ravenna).

Le aziende Associate alla sola CNA Ravenna colpite dall'alluvione sono 238, con danni di varie entità: alcune hanno riportato danni lievi e di fatto sono già ripartite, altre invece hanno avuto danni più importanti soprattutto ai macchinari, attrezzature, materie prime e prodotti in magazzino, per i quali serve più tempo per il ripristino e per l'acquisto. La natura delle aziende è molto etero-

L'incertezza generata dalla mancanza di indicazioni sugli indennizzi per le imprese rallenta ulteriormente la ripartenza.

Alcune imprese ripartiranno gradualmente con la capacità produttiva data da macchinari ed attrezzatura, alcune si ridimensioneranno, altre chiuderanno specie quelle più mature e piccole.

Il contesto non aiuta: dopo una buona partenza del Governo, con il

dei Romagnoli, sarebbe intollerabile.

Sindaci e Presidente Bonaccini incontrano il Governo

Mercoledì 7 giugno si è tenuto un incontro importante a Palazzo Chigi tra Governo, Sindaci e Presidenti di Provincia e il Presidente della Regione Stefano Bonaccini. "La presidente del Consiglio ha accolto la nostra richiesta – ha dichiarato il Sindaco e Presidente della Provincia di Ravenna Michele de Pascale - di insediare un tavolo permanente per la ricostruzione, con il pieno coinvolgimento di tutte le istituzioni, Governo, Regioni, Province e Comuni.

Ora, però, occorre entrare nel concreto delle azioni da mettere in campo: dobbiamo assicurare il pieno risarcimento a tutti i cittadini e alle imprese colpite e ricostruire il territorio con interventi di somma urgenza e investimenti per assicurare maggior sicurezza".

È stato illustrato alla presidente Meloni e ai Ministri presenti un documento siglato da tutti i presidenti di Provincia e dal Sindaco della città metropolitana di Bologna. La presidente Meloni ha risposto all'appello e ha utilizzato l'espressione "obiettivo cento per cento" per quel che concerne gli indennizzi, chiedendo giustamente una puntuale ricognizione dei danni.

"Non abbiamo invece avuto risposte – ha continuato de Pascale - rispetto al tema della governance della struttura commissariale. Ormai tutte le proposte sono sul tavolo e il Governo ha il diritto, ma soprattutto il dovere, di decidere chi individuare, ma è prioritario che, qualunque sia la scelta, questa sia compiuta il prima possibile.

È impensabile – ha concluso - procedere alla enorme mole di opere idrauliche necessarie e alla riparazione delle strade e delle frane senza poteri, risorse e strutture speciali. La prossima settimana il tavolo tornerà a riunirsi: ci auguriamo che in questo incontro avremo risposte certe in tal senso".



rogeneo e rispecchia la composizione del tessuto economico, per questo nella stessa via o zona artigianale passiamo da avere aziende con qualche decina di migliaia di euro di danni ad aziende che raggiungono o superano il milione. Abbiamo interi pezzi di filiera produttiva ferma e che dovrà fare investimenti ingenti per ripartire, in particolare nel settore della metalmeccanica, alcune stanno tentando di delocalizzarsi per accelerare la ripartenza, ma è davvero difficile.

Preoccupano le incertezze politiche sulla ricostruzione

Se qualcosa si muove sul versante degli aiuti alle famiglie (vedi CAS e CIS nel dossier servizi), per le imprese il Decreto Alluvione ha previsto solo la possibilità di sospensione di scadenze fiscali, tributarie, contributive, bollette e mutui (vedi dettaglio misure nel dossier servizi).

passare delle settimane la situazione si adombra.

Se i tempi di risposta sono quelli di pubblicazione del decreto, che ha visto passare quasi 9 giorni tra annunci ed entrata in vigore dei provvedimenti e ancora oggi ci sono dei rimandi a circolari attuative che non si sa quando arriveranno, la cosa non fa ben sperare.

Servirebbe, poi, certezza sul commissario alla ricostruzione, anche perché le imprese vogliono ripartire, dobbiamo sostenere il tessuto imprenditoriale, mettere in sicurezza il territorio e ricostruire le infrastrutture.

Il modello deve essere quello del terremoto dell'Emilia. Se invece sarà nominato un tecnico o una personalità da Roma che non ha una struttura operativa e collaudata come Regione e Comuni, la situazione si farà davvero durissima.

Speriamo che questa nomina non diventi una partita politica sulla pella

CNA si mobilita per l'Emilia-Romagna

La raccolta fondi di CNA a sostegno delle comunità colpite dall'alluvione

Ufficio comunicazione CNA Ravenna

In seguito all'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna, e in particolare la nostra provincia, CNA Emilia-Romagna ha prontamente aperto un conto corrente dedicato alla raccolta di donazioni per sostenere le aree colpite. All'iniziativa CNA Ravenna ha aderito fin da subito con convinzione.

L'alluvione ha causato danni considerevoli: perdita di vite umane, distruzione di proprietà, infrastrutture, attività imprenditoriali e gravissime difficoltà per le comunità locali. Di fronte a questa emergenza, abbiamo deciso di fare la nostra parte sostenendo questa raccolta fondi, presidiata direttamente da CNA, dove chiunque potrà versare il proprio contributo. Crediamo che ciascuno di noi possa fare la differenza e che anche la più piccola donazione possa avere un impatto significativo. Pertanto, invitiamo tutti a contribuire a questa iniziativa di solidarietà.

Il conto corrente dedicato è stato aperto presso BPER e gli interessati possono effettuare le loro donazioni utilizzando i seguenti dettagli:

IBAN:

IT07P0538702405000003846455

Causale: *CNA per l'emergenza in Emilia-Romagna*

Intestatario del conto: *CNA Emilia-Romagna*

Ogni donazione verrà utilizzata in modo responsabile e trasparente per fornire assistenza immediata alle realtà colpite. Al fine di garantire la massima trasparenza, verranno fornite regolari comunicazioni ai donatori sull'utilizzo dei fondi e sull'impatto delle donazioni. Invitiamo tutti a condividere questa iniziativa con amici, familiari e colleghi.

Insieme, possiamo dimostrare la nostra solidarietà ed essere vicini a coloro che stanno affrontando le conseguenze di questa tragica alluvione.



CNA si mobilita per l'emergenza in Emilia-Romagna.

Al via la **raccolta fondi** per l'emergenza alluvione: attivato un conto corrente per le donazioni.

IBAN: IT07P0538702405000003846455
Causale: CNA per l'emergenza in Emilia-Romagna
Intestatario del conto: CNA Emilia-Romagna

Insieme, possiamo dimostrare la nostra **solidarietà** ed essere vicini a coloro che stanno affrontando le conseguenze di questa tragica alluvione.

La generosità delle imprese CNA

In prima linea per l'emergenza e la ripartenza

Ufficio comunicazione CNA Ravenna

Sono state tante le imprese nostre associate ad essere state in prima linea nella gestione dell'emergenza soprattutto nei primi momenti concitati dell'alluvione. Tante aziende edili, costruzioni, spurghi, impiantisti sono state impegnate anche a titolo volontario per aiutare le popolazioni colpite, mettere in campo le loro pompe ed idrovore di cantiere, utilizzare i loro mezzi d'opera per rimuovere fango e ricostruire arginature o protezioni, riattivare impianti tecnologici.

Tanti non hanno esitato a mettersi a disposizione delle comunità raggiungendo persone in pericolo e mettendole in salvo con i loro mezzi e la loro esperienza, restando, poi, a disposizione per portare viveri, farmaci, beni di prima necessità e quant'altro fosse necessario alle tante persone rimaste nelle proprie abitazioni, ai piani alti,

nonostante l'acqua fosse ormai ovunque.

Un lavoro immane, rischioso, impegnativo, senza orario e capillare nei tanti comuni colpiti, spesso anche prima dell'arrivo del sistema nazionale di protezione civile.

Tantissime sono state anche le iniziative di solidarietà, donazioni, volontariato singolo di imprenditori o loro collaboratori.

Molte imprese hanno messo a disposizione i loro locali per ospitare le persone evacuate, nella prima fase dell'emergenza, e altri imprenditori che avevano perso i loro locali e le loro aziende, per permettere loro di continuare a lavorare nonostante la grave situazione. Tutte queste aziende si sono messe a piena disposizione delle proprie comunità, spesso senza incarichi formali o mandati ufficiali, ma solo mosse da un grande spirito di vicinanza, generosità e solidarietà.

“Un ringraziamento speciale - affer-

mano Leoni e Mazzavillani - va ai tanti artigiani e imprenditori che fin da subito sono venuti in soccorso delle proprie comunità mettendo a disposizione mezzi e risorse con cui hanno messo in sicurezza e fornito i primi aiuti alle tante persone in pericolo e ai loro territori.

Un grande ringraziamento va al Prefetto, ai Sindaci e a tutto il sistema di Protezione Civile per l'instancabile lavoro che svolto a tutela della cittadinanza e che ancora oggi stanno affrontando con grande impegno le fasi post-emergenziali. A questi ringraziamenti ne rivolgiamo un altro altrettanto grande ai volontari e tutte le ragazze e ai ragazzi arrivati da tutta Italia per aiutare”.

Nelle prossime pagine racconteremo alcune di queste storie, sapendo che tante altre non sono note e non hanno avuto la ribalta della cronaca. A tutti va il nostro GRAZIE orgoglioso e sincero.





EBER

Prestazioni straordinarie alluvione 2023

EBER, Ente Bilaterale dell'artigianato dell'Emilia-Romagna, mette a disposizione un fondo a tutela delle aziende artigiane e delle imprese colpiti dagli eventi alluvionali di maggio.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
Aziende aderenti, ubicate nei comuni colpiti dall'alluvione del maggio 2023 individuati nel Decreto Ministeriale che definisce "Interventi urgenti per fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio", che abbiano riportato a seguito di tale evento danni a strutture o attrezzature.	<p>Documentazione necessaria: Per la predisposizione della domanda è necessario produrre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documentazione attestante l'ubicazione dell'impresa in zona individuata dalle Ordinanze emanate dai Comuni interessati e dal Decreto-legge citato in premessa. • Perizia di valutazione dei danni subiti. • Fatture di competenza dell'anno in corso comunque successive alla data dell'evento. <p>Erogazione: I pagamenti delle prestazioni saranno erogati secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% dopo l'approvazione della domanda; • La quota restante dopo la chiusura fino a concorrenza delle risorse stanziare. <p>IMPORTANTE Scheda aggiornata al 14 giugno 2023 – per successive modifiche (possibili procedure semplificate) consultare il sito web di CNA Ravenna</p>
 Spese e/o interventi ammissibili	
<p>Spese pertinenti alla ricostruzione e al ripristino da un importo minimo di € 1.300:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attinenti alle strutture aziendali come la ricostruzione di muri, coperture o impianti; • il ripristino dei macchinari e dei mezzi aziendali (riparazioni), le spese di spurgo e pulizia. <p>Non sono ammesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la sostituzione con nuovi macchinari e nuovi mezzi aziendali. 	
 Contributi	
Il contributo sarà pari al 20% delle spese documentate fino ad un massimale di € 15.000.	
 Scadenze	
Termine di presentazione è il 14 luglio 2023.	

Per informazioni

MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832

 cell. 340 9041504

MARIA ROSA BORDINI

 mbordini@ra.cna.it

 tel. 0546 627829

 cell. 345 6684458

ALICE LAMA

 alama@ra.cna.it

 tel. 0544 298609

 cell. 349 9342985

FEDERICA ARCERI

 farceri@ra.cna.it

 tel. 0544 298732

 cell. 349 9342985





SIMEST

Prestazioni straordinarie alluvione 2023

SIMEST – la Società del Gruppo CDP che sostiene la crescita delle imprese italiane nel mondo – ha dato il via a un pacchetto di misure da 700 milioni di euro complessivi, in sostegno delle imprese colpite dalla recente alluvione.

<p>Beneficiari</p>	Imprese colpite dalla recente alluvione		
<p>Spese e/o interventi ammissibili</p>	<p>CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO Sarà previsto un contributo destinati alle imprese esportatrici dei territori colpiti dall'alluvione sia per danni materiali subiti su beni mobili ed immobili (es. fabbricati, attrezzature, macchinari, scorte) sia per perdita di reddito a causa del calo di fatturato.</p>	<p>FINANZIAMENTO AGEVOLATO Sarà previsto un contributo a valere sul Fondo 394/81 gestito per conto della Farnesina.. La misura sarà accessibile non solo alle imprese esportatrici ma anche a tutte le aziende della filiera produttiva locale.</p>	<p>MORATORIA PAGAMENTI Sarà prevista una sospensione di 12 mesi dei pagamenti in quota capitale e interessi su tutti i finanziamenti in essere a valere sul Fondo394 e sulla misura PNRR /Fondo 394, fermo restando la durata massima del finanziamento concesso.</p>
<p>Contributi</p>	300 milioni di euro di contributi a fondo perduto	400 milioni di euro Le risorse saranno erogate sotto forma di finanziamenti a tassi agevolati con quote a fondo perduto del 10% ed esenzione delle garanzie	Moratoria Pagamenti fino a 12 mesi
<p>Scadenze</p>	<p>Si precisa che i termini del bando non sono ancora definiti e che non è ancora aperto. Si consiglia di contattare l'ufficio per prenotare una consulenza.</p>		

Inoltre, per le imprese esportatrici saranno previste altre linee di intervento:

- **ICE Agenzia** ha stanziato per la fornitura gratuita dei propri servizi a supporto dei processi di internazionalizzazione alle imprese danneggiate dall'alluvione. Tra questi vi è l'offerta gratuita del primo modulo espositivo a qualsiasi evento fieristico all'estero; la partecipazione a titolo gratuito a tutti i tipi di attività promozionali all'estero; la gratuità dei servizi resi dall'Agenzia in tutti i Paesi del mondo; la gratuità dell'inserimento sui canali dell'e-commerce; azioni pubblicitarie speciali, attività gratuite di consulenza e di formazione all'export.
- **SACE** ha varato una serie di iniziative in ambito credito, liquidità e cauzioni, che vanno dalla moratoria fino a un anno sui finanziamenti garantiti alla sospensione del pagamento dei premi delle polizze fino al 31 dicembre 2023.
- **Invitalia** propone a favore di micro e piccole imprese proiettate all'internazionalizzazione, un "bonus export digitale" a fondo perduto, il cui possibile utilizzo va dal riacquisto di strumenti informatici danneggiati all'assistenza per marketing e vendita attraverso l'online.

Per informazioni

FEDERICA ARCERI

farceri@ra.cna.it

tel. 0544 298732

cell. 349 9342985

ALICE LAMA

alama@ra.cna.it

tel. 0544 298609

cell. 349 9342985



Credito: prime misure a sostegno imprese colpite dall'alluvione

Interventi per aiutare le imprese ad affrontare le conseguenze dell'emergenza anche dal punto di vista finanziario

Maurizio Spinelli Responsabile Credito, Bandi e Leggi di Incentivo e Estero CNA Ravenna

Dal 2 giugno è in vigore il Decreto Alluvione (D.L. 1/06/2023 N. 61) che prevede la sospensione dal 1° maggio al 30 giugno 2023 (gratuita e senza sanzioni ed interessi) delle rate dei mutui e finanziamenti di qualsiasi genere (incluso le locazioni) per le imprese che alla data del 1° maggio 2023 avevano sede nei territori alluvionati (indicati nell'Allegato 1 del D.L.).

Inoltre, ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile dell'8 maggio scorso, recepita da varie circolari ABI e da un successivo Accordo tra ABI e Associazioni, l'impresa può richiedere la moratoria totale o parziale delle rate di mutuo o di leasing fino a 12 mesi. Alcune banche offrono, attraverso moratorie interne, la possibilità di sospensione anche fino a 24 mesi. Molti Istituti hanno già disponibili i modelli di richiesta che includono il modello di autocertificazione dei danni. Il primo consiglio operativo è comunque quello di contattare la propria Filiale di competenza. Le banche valuteranno le singole posi-

zioni appena attivate le loro procedure interne allineate con lo stato di emergenza in atto.

Per le posizioni garantite dal Fondo Centrale, si attende la nuova regolamentazione di emergenza da parte del Medio Credito Centrale tramite una Circolare al momento ancora in uscita. Il Decreto del Governo ha inoltre potenziato il Fondo Centrale di Garanzia in termini di risorse e di possibilità di garanzia gratuita all'80% per tutte le fasce di merito, elevabile fino al 90%.

Il nostro Consorzio di Garanzia Artigiancredito, oltre ad sostenere le moratorie che verranno deliberate dalle banche e dalle società di leasing, mette subito a disposizione delle imprese il Piccolo Credito o Credito Diretto. Si tratta di un finanziamento ad erogazione diretta da parte di Artigiancredito che consente all'impresa di beneficiare di una liquidità massima da 5.000€ fino a 50.000€, con durata da 36 a 60 mesi (comprensivo di preammortamento fino a 6 mesi). Il tasso di interesse è fisso, Può essere inserita una garanzia diretta da parte del Fondo Centrale di Garanzia

(MCC). Artigiancredito ha stanziato un ulteriore plafond di 50 milioni di euro per la garanzia e 2 milioni per il Credito Diretto, per l'abbattimento dei costi a beneficio delle imprese.

Infine, i principali Istituti di Credito, attraverso comunicati stampa, hanno annunciato nelle ultime settimane di maggio lo stanziamento di plafond dedicati all'emergenza includendo, oltre alla moratoria, interventi con prodotti finanziari a tassi e commissioni ridotte per richiesta di finanziamenti ponte per affrontare la rapida rimessa in attività delle imprese danneggiate.

I consulenti credito CNA sono a disposizione per dare supporto alle imprese per le informazioni sulle esigenze finanziarie:

Maurizio Spinelli - Area Ravenna e Cervia - tel. 0544/298511
mspinelli@ra.cna.it

Vania Cimatti - Area Bassa Romagna e Russi - tel. 0545/913243
vcimatti@ra.cna.it

Massimo Maretti - Area Romagna Faentina - tel. 0546/627832
mmaretti@ra.cna.it



Contributi in conto interessi alle imprese del settore commercio

La misura interviene su finanziamenti per investimenti e liquidità aziendale

Maurizio Spinelli Responsabile Credito, Bandi e Leggi di Incentivo e Estero CNA Ravenna

Artigiancredito ha in gestione per conto della Regione Emilia-Romagna le risorse del nuovo bando 2023 rifinanziato per l'abbattimento dei costi di accesso al credito per le imprese del Commercio. I contributi riguardano sia interventi per investimento che per liquidità e vengono richiesti insieme ad un finanziamento bancario assistito da garanzia pari almeno all'80% di Artigiancredito.

• Finalità del finanziamento per investimenti o liquidità:

1. Investimenti per acquisizione/costruzione/rinnovo/trasformazione/ampliamento locali per l'attività di impresa;
2. Investimenti per acquisizione/rinnovo/ampliamento attrezzature/impianti e arredi, inclusi i mezzi di trasporto;
3. Interventi di liquidità per acquisto scorte/capitale circolante: per la specifica finalità "investimenti" è possibile una quota di acquisto scorte/liquidità fino al 30% della spesa complessiva.

• Beneficiari finali:

PMI con sede locale o operativa nel territorio dell'Emilia-Romagna e con numero di addetti non superiore a 40; Codice Istat prevalente rientranti in quelli del commercio, somministrazione di alimenti e bevande, servizi (esclusi quelli del settore turismo), settori ATECO SEZIONI: G (ad esclusione della classe 45.20 e della categoria 45.20.30), I (limitatamente alla divisione 56), J, K, L, M, N (limitatamente alle divisioni 79 e 80), R, S (limitatamente alle divisioni 95 e 96).

• Forma tecnica:

1. Investimenti: mutuo chirografario con garanzia Artigiancredito 80% (gli investimenti ammissibili possono essere stati effettuati dal 22 giugno 2021);
2. Liquidità: mutuo chirografario agevolabile con garanzia 80% Artigiancredito fino ad un massimo di 150.000€ e durata fino a 72 mesi incluso 24 mesi di preammortamento (ma importo erogato può essere superiore). L'importo agevolabile non deve essere superiore al doppio della spesa salariale o al 25% del fatturato totale (bilancio 2019)

• Regime di aiuto:

De Minimis ai sensi del Regolamento CE n. 1407/2013.

• Contributo in conto interessi:

- Per investimenti: abbattimento del tasso di interessi fino al 5% (al netto del contributo il tasso non può essere inferiore all'1%, anche in caso di contributi concessi da altri enti) – contributo massimo pari a 10.000 euro;
- Per liquidità: rimborso totale del TAEG fino ad un massimo del 4,5% - contributo massimo per impresa pari a 5.000 euro.

CNA Ravenna è a disposizione per assistere e fornire consulenza a tutte le imprese interessate nel rapporto con le banche e nella predisposizione delle pratiche per accedere ai finanziamenti. *Gli interessati possono rivolgersi direttamente ai consulenti credito CNA Ravenna:*

Maurizio Spinelli - Area Ravenna e Cervia - tel. 0544/298511
mspinelli@ra.cna.it

Vania Cimatti - Area Bassa Romagna e Russi - tel. 0545/913243
vcimatti@ra.cna.it

Massimo Maretti - Area Romagna Faentina - tel. 0546/627832
mmaretti@ra.cna.it

CILA FAENZA 1969 / 2022 - CIICAI RAVENNA 1971 / 2022

Art'Emilia
CNA Ravenna



2023
CILA CIICAI
Soc. Coop. Cons.

Sede legale
Via Negrini, 1 - Zona Bassette - 48123 Ravenna
Tel. +39 0544 519800 - cilaciicai@gruppoarco.it



Ravenna divisa in due: salvo il centro, ma altrove i danni sono ingenti

Gli interventi che hanno evitato l'allagamento del centro storico e le iniziative per far ripartire l'intera comunità

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

L'evento calamitoso di maggio ha colpito nel comune di Ravenna un territorio pari a circa 60 chilometri quadrati, il 10% della superficie comunale. Considerando che Ravenna è il secondo comune d'Italia per estensione territoriale se ne può capire la portata.

Gli allagamenti hanno coinvolto 3000 edifici, 900 imprese, 4200 cittadini e con un meccanismo di evacuazione preventiva, rispetto ai fenomeni in arrivo, sono state evacuate 32.000 persone nel nostro Comune, attrezzando impianti sportivi e luoghi della cultura (il museo Classis è stato un importante hub di accoglienza nei momenti di emergenza più acuta) per dare ospitalità a chi non aveva un luogo presso cui recarsi.

La città di Ravenna dialoga e combatte con le acque fin dall'antichità. "Il cambiamento climatico ha portato all'emergere della consapevolezza di nuovi rischi per i quali occorre adeguarsi nella consapevolezza di poter realizzare un territorio resiliente ai cambiamenti climatici, un aspetto questo che dovrà essere tenuto in debita considerazione alla ripresa del confronto sui temi del PUG con le Associazioni, per cogliere gli ammonimenti che giungono da questi avvenimenti", sottolinea Marcello Monte, Presidente CNA comunale Ravenna. Il centro è stato risparmiato, ma il quartiere di Fornace Zarattini, un quartiere residenziale e una delle aree artigianali e commerciali più importanti, è stato gravemente alluvionato. Il sistema imprenditoriale della



zona è stato fortemente toccato, con l'acqua e il fango che hanno invaso i locali e in certi casi hanno ristagnato per alcuni giorni prima di defluire, arrecando danni alle suppellettili, alle attrezzature, ai mezzi e ai magazzini con lo stop forzato all'attività, danni per i quali è necessario tempo per verificare l'impatto dell'acqua sugli impianti e le attrezzature.

A questi occorre aggiungere un danno indiretto per tutto il sistema economico dato da strade e ferrovie interrotte e una percezione distorta dei territori interessati che ha tenuto lontani turisti e visitatori.

Per questo è importante la campagna di promozione turistica lanciata dal Comune di Ravenna, #iovadoa-Ravenna, che si inserisce nell'ambito delle iniziative di promozione turistica intraprese da Ministero del Turismo, Enit, Apt Servizi Emilia-Romagna e Visit Romagna. Con un hashtag semplice e diretto, la campagna multicanale si sviluppa a livello digital e social, con grafiche, spot e

il coinvolgimento di influencer, opinion leader, cittadini. Intorno a questo messaggio, da qui alla fine di giugno, si articola la prima fase di una campagna di comunicazione che mette al centro le bellezze di Ravenna e del suo territorio e uno spot audiovisivo diffuso attraverso i canali social e in tv. Un'iniziativa per rafforzare, in questo particolare momento, l'immagine di Ravenna e del suo territorio all'insegna della bellezza e dell'accoglienza, che qui si può trovare sempre e ovunque: nella città d'arte, nei mosaici, nelle spiagge, nella biodiversità dell'entroterra.

Anche il Comitato Spasso in Ravenna, costituito da Confcommercio, Confesercenti, CNA e Confartigianato per il rilancio del centro storico della città, è impegnato a rilanciare le iniziative estive, a partire da Ravenna Bella di Sera, e sono già in calendario incontri con gli Assessori competenti per studiare una strategia di "rilancio".

Nelle fasi delicate e complicate della



gestione dell'emergenza, dei soccorsi e, ora, del ripristino è doveroso sottolineare il ruolo dell'imprenditoria locale che ha fin da subito affiancato la macchina degli Enti Locali e della protezione civile con professionalità, mezzi e tecnologie, ma anche con il proprio contributo economico.

Il Gruppo CONSAR, per esempio, ha devoluto, nel corso della recente Assemblea di Bilancio, ai Presidente delle Province di Ravenna e Forlì Cesena la somma di 50mila euro ciascuno per interventi emergenziali a favore della popolazione alluvionata dei loro territori. Il Presidente CONSAR Veniero Rosetti ha ringraziato il Vice Presidente Vincenzo Guarracino e il gruppo dei soci CONSAR di Napoli che hanno raccolto un'ulteriore somma da destinare agli alluvionati. Nella complessità della situazione e

per far fronte all'emergenza infrastrutturale della zona alluvionata il CONSAR ha, inoltre, messo a disposizione della Protezione civile una struttura di intervento composta da un ufficio logistico di 30 persone e 150 uomini e mezzi per gli interventi emergenziali sul campo. Questa disponibilità ha permesso di ripristinare prontamente le infrastrutture stradali compromesse e ha impedito l'allagamento della città di Ravenna. Ma anche un'azienda come Studiomapp, PMI innovativa ravennate, ha portato il proprio contributo fornendo un'analisi dei dati relativi all'alluvione con mappe derivate da immagini satellitari di alta precisione in grado di leggere il fenomeno in atto e supportare le autorità nelle decisioni sia nei momenti più critici che in quelli della ricostruzione. La

potenza dei dati geospaziali tempestivi e accurati provenienti da varie fonti, uniti con altri dati di contesto permettono, infatti di capire cosa stia succedendo e dove sono le criticità su cui intervenire. Occorre ricordare che nel 2018 l'algoritmo di Studiomapp è stato premiato come uno dei primi cinque dal Dipartimento della Difesa e dall'Agenzia Geospaziale Nazionale NGA degli Stati Uniti per l'applicazione della visione artificiale alle immagini dall'alto per rilevare disastri naturali emergenti, migliorare la risposta, quantificare l'impatto diretto e indiretto e salvare vite umane. Allo stesso tempo la combinazione di dati geospaziali e intelligenza artificiale possono contribuire a migliorare la pianificazione futura per prevenire situazioni emergenziali, sottolineano i titolari di Studiomapp.

ARCO LAVORI

Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853

Email: arcolavori@arcolavori.com - Sito: www.arcolavori.com



Unità Locali:

Milano: Via Ripamonti, 137

Ferrara: Via Veneziani 63/A

Padova: Via San Crispino, 46

Torino: Strada Cebrosa, 95 Settimo Torinese

Roma: Piazza Farnese, 44 (ROMA)

Bologna: Via Marco Emilio Lepido, 182/2

Novara: Via Francesco d'Assisi, 5/d Novara

Bucarest: Str. Biharia 26, piano terzo,

Settore 1 (Romania)

CHI BEN



**Apri la tua attività
con CNA:
0 costi di avvio,
0 burocrazia,
100% successo!**
Tutti i vantaggi,
l'assistenza e i servizi
di cui hai bisogno

LO FA CON



Ravenna

info@ra.cna.it - www.ra.cna.it

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



DECRETO ALLUVIONE: MISURE IN AMBITO FISCALE E TRIBUTARIO

Sospensioni di termini e sostegni alle imprese

Nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2023, è stato pubblicato il decreto-legge n. 61 /2023, cosiddetto “Decreto Alluvione”, entrato in vigore il 2 giugno 2023. Il testo del Decreto contiene i primi interventi introdotti dal Governo per fronteggiare l'emergenza causata dagli eventi alluvionali che hanno colpito la nostra Regione, e in particolare la Provincia di Ravenna, nel maggio 2023.

Il Decreto si completa con l'Allegato 1 che elenca tutti i territori colpiti dall'alluvione, per i quali si applicano i provvedimenti approvati. Il Decreto-Legge passerà ora all'esame delle Camere per la conversione in Legge.

Di seguito si riportano i contenuti degli articoli aventi rilevanza in ambito fiscale tributario.

Art. 1 - Sospensione dei termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi

Nel periodo dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023 sono sospesi i termini dei versamenti tributari in scadenza e i termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

La sospensione si applica anche ai versamenti delle ritenute alla fonte e alle trattenute relative alle addizionali regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, operate dai soggetti citati in precedenza in qualità di sostituti d'imposta sui compensi erogati per lavoro dipendente e attività assimilate.

I versamenti tributari e contributivi sospesi andranno effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in unica soluzione entro il 20 novembre 2023.

La sospensione interessa anche i versamenti, tributari e non, derivanti dalle cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, dagli avvisi di accertamento tributari esecutivi, dagli avvisi di addebito di contributi, ecc. dagli atti di accertamento emessi dall'Agenzia delle Dogane, e dilazioni di pagamento concesse sugli stessi), dalle ingiunzioni emesse dagli enti territoriali o dai soggetti affidatari dei servizi di accertamento e riscossione. Le somme eventualmente già

versate non saranno comunque rimborsate.

I termini di versamento relativi alle istanze elencate, sospesi come riportati sopra, riprenderanno a decorrere dalla scadenza del periodo di sospensione.

Nei confronti dei soggetti di cui sopra, per il periodo dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023, sono sospesi anche i termini degli adempimenti tributari in scadenza in tale periodo, quelli relativi ai rapporti di lavoro, verso le amministrazioni pubbliche previsti a carico di datori di lavoro, di professionisti, di consulenti e centri di assistenza fiscale che abbiano sede o operino nei territori indicati nell'allegato 1 al Decreto, anche per conto di aziende e clienti non operanti nei predetti territori.

Conseguentemente, nel medesimo periodo, non trovano applicazione le disposizioni sanzionatorie connesse agli adempimenti di cui al presente capoverso.

Gli adempimenti diversi dai versamenti, non eseguiti per effetto delle sospensioni, sono effettuati entro il 20 novembre 2023.

Si applica la disciplina prevista dall'articolo 12, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 159 che prevede che le disposizioni in materia di sospensione dei termini di versamento dei tributi, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, a favore dei soggetti interessati da eventi eccezionali, comportano altresì, per un corrispondente periodo di tempo, relativamente alle stesse entrate, la sospensione dei termini previsti per gli adempimenti anche processuali, nonché la sospensione dei termini di prescrizione e decadenza in materia di liquidazione, controllo, accertamento, contenzioso e riscossione a favore degli enti impositori, degli enti previdenziali e assistenziali e degli agenti della riscossione; inoltre, l' Agente della riscossione non procede alla notifica delle cartelle di pagamento durante il periodo di sospensione di cui all'allinea precedente.

Le disposizioni riportate in precedenza si applicano anche ai versamenti e agli adempimenti previsti per l'adesione a uno degli istituti di definizione agevolata (avvisi bonari, sanatoria

errori formali, ecc.) che scadono nel periodo dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023.

Relativamente ai soggetti interessati dalla sospensione dei termini, sono prorogati di tre mesi i termini e le scadenze inerenti alla richiesta di adesione, l'accettazione della stessa e alla esecuzione dei pagamenti relativamente alla Rottamazione-Quater dei carichi pendenti presso l'Agente della Riscossione istituita dalla Legge di Bilancio 2023.

Il Decreto prevede anche un provvedimento in materia di Superbonus 110%: per gli interventi effettuati su unità Immobiliari unifamiliari o funzionalmente indipendenti, appartenenti a persone fisiche non in esercizio d'impresa, ubicate nei territori indicati nell'allegato 1, la detrazione del 110% è estesa alle spese sostenute fino al 31 dicembre 2023 a condizione che alla data del 30 settembre 2022 siano stati effettuati i lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo, nel cui computo possono esser compresi anche lavori non agevolati con il Superbonus.

Art. 8 - Sostegno al reddito dei lavoratori autonomi

Per il periodo dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023, in favore dei collaboratori coordinati e continuativi, dei titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, dei lavoratori autonomi o professionisti, compresi i titolari di attività di impresa, iscritti a qualsiasi forma obbligatoria di previdenza e assistenza, che, alla data del 1° maggio 2023, risiedono, sono domiciliati o operano, esclusivamente o, nel caso degli agenti e rappresentanti, prevalentemente in uno dei Comuni indicati nell'allegato 1 e che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi alluvionali, è riconosciuta una indennità una tantum, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, pari a 500€ per ciascun periodo di sospensione non superiore a quindici giorni e comunque nella misura massima complessiva di 3.000€. L'indennità è riconosciuta ed erogata dall'INPS, a domanda adeguatamente documentata, nel limite di spesa complessivo pari a 253,6 milioni di euro per l'anno 2023. L'INPS provvede al monitoraggio del rispetto del limite di spesa fornendo i risultati dell'attività di monitoraggio al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Qualora dall'attività di monitoraggio dovesse emergere, anche in via prospettica, il raggiungimento del complessivo predetto limite di spesa l'INPS non procede all'accoglimento di ulteriori domande per l'accesso ai benefici in esame.

Art. 10 - Misure urgenti di sostegno alle imprese esportatrici

Al fine di sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali, la Società italiana per le imprese all'estero SIMEST S.p.A. è autorizzata a erogare contributi a fondo perduto, per l'indennizzo dei comprovati danni diretti subiti dalle medesime imprese, nei limiti della quota dei medesimi danni per la quale non si è avuto accesso ad altre forme di ristoro a carico della finanza pubblica. I contributi di cui al periodo precedente non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui

redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

La misura si applica secondo condizioni, termini e modalità stabiliti con una o più deliberazioni del Comitato agevolazioni.

All'attuazione del presente articolo si provvede a valere sulle giacenze, nel limite massimo di 300 milioni di euro, del conto di tesoreria intestato a SIMEST.

Art. 11 - Sospensione di termini in favore delle imprese

Per le società e le imprese che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1, sono sospesi dal 1° maggio 2023 e sino al 30 giugno 2023, senza applicazione di sanzioni e interessi i versamenti riferiti al diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, gli adempimenti contabili e societari in scadenza entro il 30 giugno 2023 e il pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere, ivi incluse le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario, erogati dalle banche, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo.

Analoga sospensione si applica anche ai pagamenti di canoni per contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto edifici divenuti inagibili, anche parzialmente, o beni immobili strumentali all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, agricola o professionale svolta nei medesimi edifici. La sospensione si applica anche ai pagamenti di canoni per contratti di locazione finanziaria aventi per oggetto beni mobili strumentali all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, agricola o professionale. Gli eventi alluvionali sono da considerarsi causa di forza maggiore ai sensi dell'articolo 1218 del Codice civile, anche ai fini dell'applicazione della normativa bancaria e delle segnalazioni delle banche alla Centrale dei rischi.

Per le società e le imprese aventi sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1, tenute a presentare atti e documenti presso le Camere di commercio, sono sospesi, a decorrere dal 1° maggio 2023 e fino al 31 luglio 2023, tutti i termini per i relativi adempimenti amministrativi e il pagamento delle conseguenti sanzioni previste dalla vigente normativa.

I versamenti sospesi secondo i contenuti del capoverso 1, lettera a), e del capoverso 3 sono effettuati in unica soluzione alla ripresa del termine, quindi a partire dal 1° luglio 2023.

Art. 17 - Misure di sostegno al comparto turistico per la ripresa economica e per il ristoro dei danni subiti

Per assicurare la ripresa delle attività produttive e garantire il ristoro dei danni subiti dagli operatori economici aventi sede operativa nei territori interessati è istituito, nello stato di previsione del Ministero del Turismo, un Fondo, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare alle imprese dei predetti territori per il sostegno delle attività turistiche e ricettive, inclusi i porti turistici, gli stabilimenti

termali e balneari, i parchi tematici, i parchi divertimento, gli agriturismi e il settore fieristico, nonché della ristorazione. Con decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente de-

creto, sono definiti i criteri di determinazione, le modalità di assegnazione e le procedure di erogazione delle risorse, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi



REGISTRATORI TELEMATICI ALLUVIONATI

Casi di mancato funzionamento del Registratore Telematico e procedure di emergenza

A seguito dei recenti eventi alluvionali, l'esercente potrebbe essere impossibilitato a memorizzare e a trasmettere i corrispettivi giornalieri tramite il Registratore Telematico. Le procedure da adottare in questi casi sono differenti a seconda della condizione in cui si trova il Registratore Telematico: in primo luogo, in caso di mancato o irregolare funzionamento, l'esercente deve richiedere il tempestivo intervento di un tecnico abilitato per verificare lo stato del Registratore Telematico.

Dispositivo fuori servizio, mancata memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi

Nel caso in cui il Registratore Telematico sia fuori servizio (il Registratore non è in grado di memorizzare e trasmettere i corrispettivi giornalieri) e fino a quando non ne sia ripristinato il corretto funzionamento o si attivi un nuovo Registratore Telematico regolarmente in servizio, l'esercente deve provvedere all'annotazione dei dati dei corrispettivi delle singole operazioni giornaliere su un apposito registro da tenere in modalità cartacea o informatica e ad inserire i corrispettivi nelle liquidazioni periodiche.

L'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione una procedura, all'interno del portale "Fatture e Corrispettivi" in cui l'esercente può comunicare lo stato di "Fuori Servizio" del Registratore Telematico. Attraverso questa comunicazione, che consente all'Amministrazione di avere contezza di un problema in essere e di motivare eventuali mancate o tardive memorizzazioni e trasmissioni, totali o parziali, dei dati, può essere utilizzata la procedura di emergenza "dispositivo fuori servizio".

La funzionalità "dispositivo Fuori servizio" permette all'e-

sercente di trasmettere i dati dei corrispettivi giornalieri aggregati per aliquota/natura IVA. La trasmissione dei corrispettivi giornalieri tramite la procedura "Dispositivo Fuori Servizio" è facoltativa (ma consigliata) purché l'esercente annoti i dati dei corrispettivi delle singole operazioni giornaliere su un apposito registro, anche in modalità informatica e provveda alla corretta liquidazione dell'IVA.

Mancata connettività del Registratore Telematico ma corretta memorizzazione del corrispettivo

La funzionalità per assenza di rete o per problemi di connettività del Registratore Telematico deve essere utilizzata quando l'emissione del documento commerciale e la memorizzazione dei corrispettivi avviene correttamente ma il Registratore Telematico non riesce a trasmettere i dati all'Agenzia delle Entrate.

In questi casi, il file XML dei dati dei corrispettivi è stato correttamente predisposto e sigillato dal Registratore Telematico, ma la mancanza di connettività non permette di eseguire l'invio dei file. In questo caso l'invio dei dati può essere effettuato utilizzando la funzionalità "Assenza di rete" sul sito "fatture e Corrispettivi" dell'Agenzia delle Entrate. Il file XML dei dati dei corrispettivi giornalieri deve essere estratto dal Registratore Telematico (ad esempio con un dispositivo USB) ed inviato tramite la funzionalità "assenza di rete".

Gli uffici territoriali CNA sono a disposizione per informazioni e supporto.

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposte Indirette CNA Ravenna

III



GASPERONI
design

PRODOTTI

CUCINE E LIVING
CAMERE DA LETTO
ARREDO BAGNO
PERGOLATI
TENDE DA SOLE
FINESTRE
PERSIANE E SCURONI
PORTE INTERNE E BLINDATE
ZANZARIERE E TAPPARELLE
GRATE E CANCELLETTI

SERVIZI

PROGETTAZIONE 3D
VIRTUAL REALITY
PRODUZIONE SU MISURA
FALEGNAMERIA INTERNA
SERVIZI PER ARCHITETTI
TRASPORTO
POSA CERTIFICATA



Gasperoni Design S.r.l.

Via Casette, 1
Montaletto di Cervia (RA)
0544 965278
info@gasperonidesign.it
www.gasperonidesign.it





DECRETO ALLUVIONE: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Integrazione al reddito per i lavoratori colpiti dall'alluvione

Tra le misure previste dal D.L. Alluvione, l'articolo 7 introduce un nuovo strumento di sostegno al reddito, sotto forma di ammortizzatore sociale "unico", a tutela sia dei datori di lavoro - costretti a sospendere l'attività a causa degli eventi alluvionali sia dei lavoratori dipendenti del settore privato, impossibilitati a prestare attività lavorativa, ovvero a recarsi al lavoro, in conseguenza del medesimo evento alluvionale.

Per dare piena attuazione alle misure, l'INPS ha emesso la propria circolare n. 53 che contiene tutte le istruzioni necessarie.

IV

Sono destinatari i lavoratori subordinati del settore privato che, alla data del 1° maggio 2023 sono impossibilitati a prestare attività lavorativa poiché la stessa si svolge presso datori di lavoro ubicati nei Comuni alluvionati già indicati nel D.L. ovvero i lavoratori che risiedono nei medesimi Comuni, impossibilitati a recarsi al lavoro presso datori di lavoro. L'ente, riguardo alla condizione impeditiva di recarsi al lavoro, specifica che sia dovuta a:

- a) un provvedimento normativo o amministrativo direttamente connesso allo straordinario evento emergenziale;
- b) l'interruzione o impraticabilità delle vie di comunicazione;
- c) l'inutilizzabilità dei mezzi di trasporto;
- d) l'inagibilità della abitazione di residenza o domicilio;
- e) le condizioni di salute di familiari conviventi;
- f) ulteriori avvenimenti che abbiano richiesto la presenza del lavoratore in luogo diverso da quello di lavoro, tutti ricollegabili all'evento straordinario ed emergenziale.

Nella documentazione a supporto delle richieste di accesso, con l'esclusione del punto a) in cui in sede di compilazione della domanda le aziende indicheranno l'esistenza di un provvedimento normativo o amministrativo, i datori di lavoro indicheranno di essere in possesso di idonea dichiarazione di responsabilità, prodotta dal lavoratore.

La cassa unica emergenziale sarà erogata direttamente al lavoratore dall'Istituto.

Si evidenzia che il nuovo ammortizzatore unico è incompatibile con tutti i trattamenti di integrazione salariale ordinaria.



Detta incompatibilità comporta che non potranno fruire del nuovo ammortizzatore sociale unico i lavoratori che, per i medesimi periodi, sono destinatari dei trattamenti ordinari.

Nella circolare si precisa che i datori di lavoro non devono siglare alcun accordo sindacale, ferma restando la facoltà di inviare una informativa.

In caso di ricorso all'ammortizzatore unico, i datori di lavoro non sono, inoltre, obbligati al versamento del contributo addizionale secondo le differenti misure e i diversi criteri previsti dal decreto legislativo n. 148/15.

In un'ottica della massima tutela reddituale dei lavoratori colpiti la misura di sostegno spettante è pari a quello massimo previsto per le integrazioni salariali ordinarie.

Riguardo alla durata massima del sostegno, il D.L. prevede che per i lavoratori di aziende aventi sede legale/operativa



NASCE IL PRIMO CONTO CHE GUARDA AL SUO FUTURO.

- ✧ Conto completamente gratuito
- ✧ L'imposta di bollo la paga la banca
- ✧ Carta prepagata TASCA in omaggio

**BCC RAVENNATE
FORLIVese
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

www.labcc.it
f t i y l n

in uno dei Comuni alluvionati (ricompresi nell'allegato n. 1 del D.L.) la sospensione dell'attività lavorativa non potrà eccedere le 90 e comunque non oltre il 31 agosto 2023; parimenti, ai lavoratori – che risiedono o sono domiciliati in uno dei Comuni alluvionati – impossibilitati a recarsi al lavoro presso i propri datori di lavoro ubicati anche al di fuori dei territori ricompresi nell'allegato n. 1 al decreto, la misura di sostegno è riconosciuta per le giornate di mancata prestazione dell'attività lavorativa, fino ad un massimo di 15 e comunque non oltre il 31 agosto 2023. Le misure di sostegno sono concesse nel limite massimo

complessivo di spesa di 620 milioni di euro per l'anno 2023. La richiesta, finalizzata alla concessione della misura di sostegno, è proposta in entrambi i casi dal datore di lavoro. Le istanze saranno presentate entro la fine del mese successivo a quello in cui si colloca l'inizio della sospensione dell'attività lavorativa: il suddetto termine non riveste carattere decadenziale e le domande potranno essere trasmesse all'istituto a partire dal 15 giugno 2023.

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna

A **DECRETO ALLUVIONE: DISPOSIZIONI DI INTERESSE IN MATERIA DI AMBIENTE E SICUREZZA**

Le sospensioni di applicano anche ai procedimenti in tema di ambiente e sicurezza

Nel Decreto-legge 61/2023, sono contenute alcune disposizioni relative a sospensione dei procedimenti e termini amministrativi e di pubblica amministrazione nel periodo dal 1° maggio 2023 fino al 31 agosto 2023, che possono riguardare anche adempimenti in tema di ambiente e sicurezza.

Si ritiene, infatti, che siano soggetti alle disposizioni di sospensione di cui sopra anche i procedimenti amministrativi ambientali, pendenti al 1° maggio 2023 o avviati successivamente, quali ad esempio AUA, AVG in materia di emissioni in atmosfera, comunicazioni recupero rifiuti in forma semplificata, autorizzazioni ordinarie in materia di rifiuti, AIA, ecc., e quelli in materia di prevenzione incendi già presentati alla PA o i rinnovi che devono essere presentati nel periodo di tempo della sospensione.

Sono interessati a questa misura i soggetti che risultano residenti, domiciliati o hanno la sede legale o operativa nei Comuni interessati dallo stato di emergenza elencati nell'Allegato 1.

Questa disposizione deve essere coordinata con l'Ordinanza della Regione Emilia Romagna n. 73/2023, che prevede la conservazione della validità di atti abilitativi, comunque denominati (autorizzazioni, certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni, comunicazioni e SCIA) in sca-



denza dal 1° maggio 2023.

Le due disposizioni divergono in merito alla data ultima di proroga della validità per questo sono in corso approfondimenti per chiarire l'ambito di applicazione dell'Ordinanza regionale.

Inoltre, si ritiene che rientri nelle previsioni di sospensione di termini in favore delle imprese di cui all'art. 11 del DL 61/2023, anche il termine di presentazione alla Camera di Commercio del MUD, che slitterebbe, pertanto, al 31 luglio 2023 per le società e imprese aventi la sede operativa nei territori di cui all'Allegato 1 al decreto.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COMsystem

**Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie**



DECRETO ALLUVIONE: DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

Aspetti relativi a Enti Pubblici, tra cui la Camera di Commercio

Il testo del Decreto-legge Alluvione contiene molteplici interventi per fronteggiare gli eccezionali eventi atmosferici, franosi ed alluvionali che si sono verificati a partire dal giorno 1° maggio 2023 e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in determinati territori indicati in apposito elenco, prevedendo misure anche per gli aspetti amministrativi relativi agli Enti pubblici, tra cui la Camera di Commercio. In particolare, è stata prevista la sospensione dei termini in materia di adempimenti e sospensione in favore delle imprese.

VI

In particolare, per le società e le imprese che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la sede operativa nei territori indicati nell'allegato al decreto, sono sospesi dal 1° maggio 2023 e sino al 30 giugno 2023, senza applicazione di sanzioni e interessi, i versamenti riferiti al diritto annuale e gli adempimenti contabili e societari in scadenza entro il 30 giugno 2023.

È prevista la sospensione dei termini di versamento dei tributi e dei relativi adempimenti per i soggetti che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la residenza, la sede legale o la sede operativa nei medesimi territori e che erano in scadenza nel periodo dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023. Infine, per il periodo dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023, nei confronti dei soggetti che alla data del 1° maggio 2023 avevano la residenza, il domicilio ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati, sono sospesi tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi, comunque denominati (pensiamo ad esempio anche a quelli comunali), pendenti alla data del 1° maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data, ivi inclusi quelli sanzionatori.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi



CEIR SOC. CONS. COOP. opera sin dal 1971 in qualità di consorzio di imprese artigiane nel mercato pubblico e privato delle costruzioni impiantistiche ed edili in genere, garantendo ai propri Clienti serietà, affidabilità, competenza e specializzazione.

CEIR
SOCIETÀ
CONSORTILE
COOPERATIVA

Via G. di Vittorio n. 64
Zona Artigianale Bassette
48123 Ravenna

Tel 0544 456848
Fax 0544 455791

ceir@ceir.it
www.ceir.it

SETTORI DI INTERVENTO

COSTRUZIONI: edili e industriali, casa passiva, centri commerciali e direzionali, strutture scolastiche e per l'infanzia, ospedali, cliniche, poli sanitari, e residenze per la terza età, valorizzazione di patrimoni archeologici.

ENERGIA: costruzione e manutenzione impianti produzione e distribuzione energia, idro e mini idro, biomasse, cogenerazione e trigenerazione, geotermia, solare termico, solare fotovoltaico, eolico e mini eolico.

IMPIANTI: elettrici, elettromeccanici, elettrostrumentali, riscaldamento, raffreddamento, condizionamento e ventilazione, idraulici, antincendio.

RIQUALIFICAZIONI: ristrutturazioni e ampliamenti edifici civili e industriali, rivestimenti e isolamenti a cappotto, impermeabilizzazioni e pacchetti di copertura, efficientamenti energetici, adeguamenti sismici e consolidamenti.

FACILITY: gestione di patrimoni immobiliari e impiantistici, service elettromeccanico ed elettrostrumentale.



Patronato **EPASA-ITACO** informa

CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

CONTRIBUTO DI IMMEDIATO SOSTEGNO

Alle famiglie un primo contributo da 5.000 euro con un acconto di 3.000 euro

Via libera alle misure presentate dalla Regione ai Comuni dopo la pubblicazione dell'ordinanza del capo Dipartimento della Protezione civile nazionale, Curcio, e la firma dell'intesa da parte del commissario per l'emergenza, il presidente Bonaccini.

Il contributo di immediato sostegno ai nuclei familiari interessati dall'alluvione prevede un primo contributo, un acconto di 3.000 euro, per poi arrivare fino a 5.000 euro come saldo successivo.

A questo, si aggiunge un ulteriore contributo forfetario di 750 euro a titolo di concorso alle spese connesse alla predisposizione della perizia asseverata, per definire nel dettaglio le entità dei danni.

I cittadini potranno così sostenere spese per l'acquisto di beni di prima necessità come, ad esempio, elettrodomestici e stoviglie, ma anche per l'immediato ripristino delle abitazioni come la pulizia, la tinteggiatura o la riparazione degli impianti elettrici.

Per la prima volta, inoltre, ci si fa carico anche dell'acquisto dell'abbigliamento, e del materiale didattico per bambini e ragazzi.

Possono presentare domanda i nuclei familiari che alla data dell'evento avevano dimora principale, abituale e continuativa in un'unità abitativa risultata allagata, o direttamente interessata da movimenti franosi o smottamenti che l'hanno resa non utilizzabile.

Il contributo può essere riconosciuto per il ripristino dei danni anche alle parti comuni di un edificio residenziale in cui è presente, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale, abituale e continuativa, qualora i danni non consentano la fruibilità dell'edificio.

I beneficiari del contributo presenteranno al Comune una domanda per ricevere l'acconto (3000 euro) e una successiva rendicontazione per attestare le spese dell'acconto ac-

reditato e ricevere l'eventuale saldo (2000 euro).

Il commissario per l'emergenza acquisirà dai Comuni interessati l'esito delle istruttorie alle domande di acconto il 30 giugno 2023 e, in seguito, al quindicesimo e al trentesimo giorno di ciascun mese fino a 15 giorni dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di acconto, che è fissato al 30 agosto 2023.

Il commissario per l'emergenza acquisirà dai Comuni interessati l'esito delle istruttorie delle domande di saldo il 15 luglio 2023 e, in seguito, al quindicesimo e al trentesimo giorno di ciascun mese fino a 15 giorni dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di saldo, che è fissato al 31 ottobre 2023.

Tratto dal comunicato stampa della Regione Emilia-Romagna.

Massimo Cameliani Direttore Patronato EPASA-ITACO Ravenna

VII



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio

DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Foto gallery



Foto gallery



Dalla paura alla ripartenza

Il Faentino il territorio più colpito con due alluvioni in un mese

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

SEDAR CNA SERVIZI 18 GIUGNO 2023

Il territorio faentino è quello maggiormente colpito dall'alluvione che in un mese ha martoriato per due volte le stesse aree, con intensità ed estensione purtroppo crescente, dove l'episodio più intenso da 100 anni era quello di 10 giorni prima. Un fatto davvero impensabile.

I numeri delle imprese colpite sono molto consistenti, nella sola Faenza si contano 650 imprese, circa 200 imprese a Solarolo, una ventina a Castel Bolognese. A queste vanno aggiunte quelle agricole senza contare quelle isolate o irraggiungibili nelle aree collinari di Casola Valsenio, Brisighella, in parte a Riolo Terme.

A Faenza sono oltre 1.500 le abitazioni danneggiate, 1.147 i veicoli alluvionati e rottamati, 30.000 tonnellate di rifiuti o, meglio, di ricordi come li ha definiti il Sindaco Massimo Isola portati via con grande fatica e sforzo dalle strette vie cittadine. Decine di strade e ponti chiusi. Impegnati giornalmente 4.150 persone con 30 mezzi, 1.600 della protezione civile regionale, 41 agenti di polizia lo-



cale e tutto l'ufficio tecnico e di protezione civile dell'Unione della Romagna Faentina. Sul campo, oltre al Sindaco, tutti gli Assessori della Giunta. A tutte queste persone impegnate, insieme ai volontari va il nostro più sentito ringraziamento.

Riavvolgiamo però il nastro, alla seconda alluvione. Una notte d'inferno. Rompono gli argini ventitré fiumi in Romagna, sembra l'apocalisse, che nel Faentino sembra un film già visto, ma purtroppo tutti capiscono su-

bito che per quantità d'acqua e fragilità degli argini sarà peggiore. Il Lamone esce dagli argini, sfonda un muretto di protezione e l'acqua esce allagando la zona già alluvionata del borgo ma anche la zona a nord verso il centro città.

Rimangono negli occhi e nelle orecchie di tutti i video della gente che urla aiuto mentre l'acqua sale sempre più, gli elicotteri ed i canotti salvano centinaia di persone, purtroppo non tutte. L'acqua arriva fino in piazza

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

**ESPERIENZA
ABILITÀ
E PASSIONE**



Piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR
Noleggio con conducente

**consarservice@consar.it
0544 469318**



Certificato di Eccellenza N°147



MEMBRO DELLA
Federazione CISO



www.consar.it





sotto al Comune, il fango invade mezza città, molti restano senza luce al buio completo con i cellulari scarichi. Ore di apprensione e paura anche per le aree collinari, dove sembra che venga giù tutto, non vanno internet, telefoni, elettricità e con la luce del giorno dopo si vedranno intere colline franate, strade scomparse, ponti distrutti. È un disastro senza precedenti. Duramente colpita, però, la città prova a rialzarsi e diventa protagonista – anche con qualche difficoltà nella gestione – di una grandissima prova di generosità e di volontariato dalla Romagna (quella risparmiata), da tutta Italia e poi anche dall'Estero: migliaia di ragazzi e non che si riversano nelle strade armati di badili e secchielli per aiutare a togliere acqua e fango. La speranza che illumina chi ha perso tutto.

L'acqua e fango che ha riempito la piazza centrale di Faenza viene spostata da una marea di ragazzi che dopo aver spalato fango per tutto il giorno si ritrovano lì a cantare Romagna Mia ed applaudire i Vigili del Fuoco. Quelle immagini fanno il giro del mondo.

Ora la città è ancora alle prese con il fango e per alcune operazioni non bastano le braccia ed il cuore dei volontari. Sono attivi oltre 40 spurghi che giornalmente liberano le fogne pubbliche e private intasate dal fango seccato, diventato duro come cemento. Una battaglia in corso, ancora tutta da vincere e che ricorda la sua importanza ad ogni acquazzone estivo.

Non sono mancate le polemiche e la tensione durante questa emergenza, già nella prima alluvione è nato un comitato di residenti, l'opposizione

lamentata che è mancata la pulizia del letto dei fiumi. Giunta e Regione rispondono che è stata fatta lo scorso novembre e che comunque ha dei limiti ambientali.

La seconda alluvione colpisce ancora più duramente con una quantità d'acqua caduta senza precedenti storici. Sul banco degli imputati finisce la gestione dei corsi d'acqua con due fazioni opposte, quelle ambientaliste che sostengono "fiumi bosco" con pi-

ste ciclabili e parchi e quelli che invece li vedono come autostrade dell'acqua liberi da alberi e senza opere di fruizione che possano vincolare gli argini o insenature. E poi tanta disinformazione, voci, fake news. Certamente servirà - come scriviamo nelle pagine iniziali del nostro magazine - un attento dibattito e studio scientifico per adattare questa terra meravigliosa e fragile ai cambiamenti climatici.



LE IMPRESE CNA MOBILITATESI PER DARE AIUTO ALLA COMUNITÀ

ALPI Asfalti, fin dal 2 e 3 maggio è stata impegnata nella collocazione di sacchi di sabbia, chiusura strade per poi passare alla pulizia delle strade, un impegno costante che ha visto coinvolte tutte le sue trenta maestranze e tutti i suoi mezzi. Il consorzio ASTRA e RECTER S.R.L. per lo smaltimento dei rifiuti, N.C.M. SRL per alcuni mezzi, Faenza Spurghi, dalla prima alluvione sono stati impegnati con tutti gli uomini e mezzi nella rimozione di acqua e fango. MMB Software ha acquistato dieci kit completi di idrovore, pompe, generatori, idropultrici utilizzati nell'emergenza, molti dipendenti hanno collaborato poi alla pulizia di case e locali allagati dal fango. Duemme Auto di Mirko Marina ha messo a disposizione trasporti gratuiti dei veicoli danneggiati dall'alluvione; Zeus Car ha offerto il trasporto e rottamazione gratuita dei veicoli alluvionati, nonché la vendita di nuovi mezzi al prezzo di costo per le aziende colpite. Officina Stivari ha messo a disposizione gratuitamente i propri meccanici per cercare di salvare mezzi alluvionati. A.P.M. - Assembly Packaging Machinery ha messo a disposizione i propri locali sfitti per la ripartenza delle imprese.

L'alluvione vista dai Presidenti CNA della Bassa Romagna

Sei racconti per un'emergenza che ha segnato un territorio

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

GIUGNO 2023
20
SEDAR CNA SERVIZI

Un evento straordinario misurabile in 350 milioni di metri cubi d'acqua caduti, 23 fiumi esondati, 1.000 frane, 100 comuni coinvolti, un evento in cui la Bassa Romagna è stata purtroppo protagonista poiché coinvolta sia nella prima alluvione di inizio mese nei territori di Bagnacavallo e Conselice sia nella seconda alluvione interessando tutta l'Unione e principalmente i Comuni di Bagnacavallo, Lugo, Cotignola, S.Agata sul Santerno e Conselice. In queste poche righe vogliamo dare la parola agli imprenditori che sono anche i dirigenti della nostra Associazione, i Presidenti territoriali CNA.

Giordano Tabanelli, Presidente CNA di Fusignano, si dice "sollevato perché Fusignano non è stata quasi toccata dall'alluvione, se non per alcune aree rurali con rilevanti danni all'agricoltura, ma risparmiando l'area artigianale e il centro urbano. Il fiume Senio era stato perfettamente ripulito un anno fa e probabilmente que-



sto ha contribuito alla tenuta. I danni indiretti sono pesanti per tutti perché tutte le filiere sono state colpite, ma mi auguro che il Governo possa ripagare velocemente almeno i danni diretti. La viabilità poi, che da sempre è un problema, ora è martoriata da danni che occorre ripristinare in fretta. Alle Istituzioni chiediamo velocità e un Commissario".

Anche Riccardo Marani, Presidente CNA di Massa Lombarda, pensa che il suo Comune sia stato "graziato perché solo a 3 km si trova Sant'Agata sul

Santerno che è stata devastata, sono andato ad aiutare e mi sono trovato in uno scenario impressionante. Ora è importante capire quale sarà il futuro di questi territori dopo questo trauma. Vorrei ribadire la straordinarietà dimostrata dai molti volontari, ma allo stesso tempo credo che il coordinamento si potesse migliorare, abbiamo vissuto per molto tempo nell'incertezza. Credo che molte aziende purtroppo non ce la faranno anche perché servirà del tempo per comprendere i danni provocati".

progettazione grafica e impaginazione

fotolito, fotoritocco e controllo colore

prove colore certificate e lastre offset ctp

**FULL
PRINT**
ARTI GRAFICHE

e-book, riviste digitali e cataloghi multimediali

poster, quadri canvas e pannelli fotografici

stampa digitale e litografica offset

Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it





Omar Flamigni, Presidente CNA di Conselice, ha invece vissuto una delle situazioni più tragiche. “Credo sia giusto partire dal fatto che l’evento è stato straordinario per la quantità di pioggia in poche ore, a questo però è opportuno aggiungere che i fiumi necessitano di una manutenzione migliore, condizione che avrebbe forse evitato qualche rottura arginale. Ora è difficile anche psicologicamente, basta una pioggia leggera per far tornare la paura, la gente di Conselice ha vissuto giorni di panico e di rabbia.

Il volontariato è stato fondamentale, ma per la ripresa ora occorrono aiuti concreti e veloci altrimenti sarà difficile per questi territori. Molte persone hanno perso tutto, casa e azienda, sarà inevitabilmente un territorio più povero, sarà dura anche per le attività di commercio, sono convinto che gli effetti si potranno misurare solo con il tempo”.

Francesca Coatti, Presidente CNA di Alfonsine, conferma di aver vissuto “ore di panico perché si attendevano il peggio. Fortunatamente abbiamo avuto il tempo per individuare soluzioni che tamponassero ed evitassero

l’allagamento del centro grazie ad agricoltori e volontari. Logicamente parliamo di un evento eccezionale, ma vorrei anche capire se ci sono state responsabilità per questa tragedia. Ora stiamo assistendo ad una vastissima moria di pesci nei canali, serve un intervento risolutivo per ripulire e risanare i fiumi, i canali e la rete fognaria”. Nicola D’Ettorre, Presidente CNA intercomunale di Lugo, intende “ringraziare lo straordinario sforzo del volontariato e dei giovani che hanno animato le emergenze a Lugo, S. Agata sul Santerno, Bagnara di Romagna e Cotignola.

Allo stesso modo è opportuno ringraziare lo sforzo delle imprese artigiane che da subito hanno messo in campo professionalità e mezzi per lo sgombero, il soccorso, il movimento terra e pompaggio di acque. Ora, al di là dei ristori e degli aiuti che dovranno arrivare, dobbiamo ripensare il nostro territorio che presenta evidentemente delle difese fragili e che occorre rivedere assieme, Amministratori pubblici e imprese”.

Orietta Caravita, Presidente CNA di Bagnacavallo, è stata colpita pesante-

mente da questa emergenza. Era fra le imprese colpite della prima alluvione ed è stata nuovamente colpita dalla seconda, in questo caso sia a casa sia all’impresa. “I danni indiretti saranno più pesanti di quelli diretti, ora il telefono non squilla più e sarà complicato incassare i lavori già conclusi. Occorre poco assistenzialismo, aiuti mirati e più sgravi alle aziende per cercare di rimettere tutti al lavoro così da riprendere velocemente una normalità”.

In ultimo si porta il commento di Massimo Baroncini, Presidente CNA dell’Unione Bassa Romagna, il quale sottolinea che “occorre partire dai dati reali che testimoniano una quantità di pioggia senza precedenti che ha evidentemente messo in difficoltà le strutture di tutta la Romagna e ha messo in ginocchio alcune località come Sant’Agata e Conselice. Ora l’unica cosa che possiamo fare e guardare al futuro per ripartire, ma per fare questo occorre un aiuto concreto e veloce da parte di Governo e Regione. Il sistema di scolo delle acque deve essere messo in sicurezza perché una cosa simile non possa ripetersi, ne va del futuro di questo territorio”.



Cervia: Saline ferite, ma la città si prepara all'estate

In visita il Presidente Stefano Bonaccini per il comparto delle Saline

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale di Cervia

SEDAR CNA SERVIZI 22 GIUGNO 2023



Persi, per maltempo, maggio e i primi giorni di giugno, Cervia, pur con qualche danno post alluvione, è pronta a tornare regina della Riviera Romagnola: operatori pronti in tutti i settori, viabilità ripristinata, acque tutte balneabili, cartellone degli eventi confermato.

Questi gli ingredienti per riprendere in mano e dare finalmente avvio alla stagione estiva 2023.

L'alluvione di maggio che ha deva-

stato intere zone della Romagna ha prodotto i suoi effetti anche a Cervia, ora impegnata a invertire la comprensibile onda mediatica negativa che ha colpito tutta la Romagna e che ha visto un numero consistente di turisti disdire la propria prenotazione nelle diverse località.

Ora serve che questa fase di ripartenza sia accompagnata da una nuova campagna promozionale che sottolinei come la costa romagnola si sia rimessa in piedi in pochi giorni e che dia proprio il senso della normalità.

I danni, che si sono registrati a Savio, alla Malva, a Villa Inferno a Sant'Andrea sia alle abitazioni che alle imprese, sono stati limitati grazie alla laminazione delle acque alluvionali proprio a ridosso della città, nella campagna del forese e nelle Saline. Si registra purtroppo proprio nelle Saline, importante tratto identitario della città e importantissimo luogo di valore ambientale e climatico, nonché custode del prodotto di punta di Cervia, la situazione più grave in tutto il territorio cervese. Una Task Force per tornare a pro-

BPER:
Banca

bper.it

BPER Banca. Dove tutto può iniziare.

BPER Banca è la scintilla che dà forza ad ogni tuo progetto. Per un Paese più **equo, inclusivo e sostenibile.**

durre il Sale di Cervia nel 2024 è l'obiettivo della Amministrazione Comunale, condiviso con il Presidente della Regione Stefano Bonaccini e con il Presidente della Provincia Michele De Pascale.

“La Salina, che si estende per 827 ettari, ha salvato la città di Cervia, ha contenuto una quantità straordinaria di acqua” ha dichiarato il Sindaco di Cervia Massimo Medri. “Conclusi i primi passaggi, si dovrà intervenire per ripristinare la nostra Salina, sarà un lavoro per cui necessiteranno risorse ingenti, certamente per alcuni milioni, ma il nostro obiettivo come Amministrazione è quello di tornare a produrre il nostro sale il prossimo anno, e per questo serve l'impegno di tutte le Istituzioni.”

“Per la salina di Cervia è necessario mettere in campo, e in tempi brevissimi, un progetto per il suo rilancio dal punto di vista economico e turistico” ha dichiarato il Presidente della Regione Stefano Bonaccini in visita alla Salina di Cervia nei giorni scorsi.

“Parliamo, infatti, non solo di un'attrazione di questa zona e di uno dei luoghi più magici dell'Emilia-Ro-

CERVIA INSIEME - DINNER FOR CHARITY

Cena di raccolta fondi a favore delle zone colpite dall'alluvione e di promozione della località

Cervia si mobilita per ribadire il concetto di una località aperta, ospitale e solidale.

Giovedì 22 giugno 2023, il Comune di Cervia lancia l'iniziativa Cervia insieme - Dinner for charity come iniziativa che congiuntamente promuova le località cervesi e raccolga fondi da devolvere alle zone e alle popolazioni più colpite dall'alluvione. L'iniziativa coinvolgerà i ristoranti situati in alcuni punti della città che, tutta insieme, proporrà una progettualità, una immagine e un messaggio coordinato. Le location stabilite dall'amministrazione sono la battigia - per gli stabilimenti balneari - e le zone Rotonda 1° Maggio, Viale Gramsci e Matteotti, Borgo marina, Piazza Garibaldi e i corsi, Piazzetta Pisacane, Centro commerciale Pinarella, Via Sicilia - per i ristoranti - senza escludere al contempo altre attività site in luoghi che vorranno proporsi.

I ristoratori potranno scegliere se utilizzare gli spazi esterni messi a disposizione dall'Amministrazione oppure allestire dentro al proprio locale, mentre gli stabilimenti balneari dovranno attenersi alla battigia per creare il più possibile l'immagine di una tavolata unica sul mare. Il costo della cena sarà compreso tra i 40 e i 100 € (escluso bevande) di cui il 30% da devolvere in beneficenza. Ogni locale partecipante potrà proporre il proprio menù.

magna, ma di un patrimonio culturale, naturalistico e produttivo di valore nazionale. Per questo, porteremo la situazione all'attenzione del Governo: in gioco ci sono oltre una

trentina di posti di lavoro, la salvaguardia di una tradizione importante come quella del sale dolce e un habitat naturale da proteggere e conservare. La Regione è al vostro fianco”.

MAGNANI GIULIANO SRL IN SOCCORSO ALLA SUA CITTÀ

L'impresa “Magnani Giuliano srl” di Francesco Magnani si è messa a disposizione dell'Amministrazione della città di Cervia sin da subito sulla Statale 16 per ricerche di condotte idriche, a Montaletto per movimento terra e la realizzazione di argini provvisori, in Via Trasimeno per pompare via l'acqua e nella Martiri Fantini con camion gru per posare dighe provvisorie.

L'impresa ha lavorato senza mandato del dirigente e senza attribuzione di incarichi formali, rispondendo senza esitazione alla richiesta di Sindaco e Protezione Civile.



S.I.VER.
COSTRUZIONI S.R.L.

Viale Zaganelli, 76
48024 Massa Lombarda (RA)
Tel. 0545 971265
Mobile +39 335 325361
+39 366 9727003
info@sivercostruzioni.com
www.sivercostruzioni.com



- COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
- CHIAVI IN MANO
- RISTRUTTURAZIONI
- MANUTENZIONI INDUSTRIALI
- RISANAMENTO DI MANTI DI COPERTURA
- SABBATURA, TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, TERMOCAPPOTTI, OPERE IN CARTONGESSO



Russi: di fronte all'alluvione, la risposta della comunità

Intervista alla Sindaca Valentina Palli

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Russi



L'emergenza alluvione non ha risparmiato il Comune di Russi che ha visto in questa situazione parte del territorio coinvolto dall'evento calamitoso con case allagate persone sfollate e un sistema emergenziale attivato per dare ospitalità ai cittadini che hanno dovuto evacuare la propria abitazione. I danni maggiori sono stati alle civili abitazioni e alle campagne, mentre sono state per fortuna poche le imprese coinvolte direttamente negli eventi. Le aree artigianali più importanti del territorio non sono state toccate dagli eventi, è salvo, quindi, il sistema produttivo locale.

Una giovane Sindaca, Valentina Palli, mamma da pochi mesi, si è trovata a gestire una situazione mai vista prima, per certi versi impensabile, coordinando il centro di emergenza comunale e informando e rassicurando i propri cittadini.

Innanzitutto, quali sono stati i danni per il territorio e le frazioni colpite?

I danni che la nostra Città ha subito riguardano in modo significativo abitazioni private, terreni ed aziende agricole. Poche le aziende artigianali ed industriali che hanno subito danni. A Russi non abbiamo – fortunatamente – subito rotture d'argine, ciononostante le rotte del Lamone hanno portato il reticolo secondario di canali a non reggere l'enorme quantitativo di acqua che vi si è riversato, giungendo ad allagare San Pancrazio, Pezzolo, Chiesuola, per prime e poi anche Russi e Godo.

La conta dei danni ancora in corso di definizione, ma l'acqua ha raggiunto vette di 120/130 cm in alcuni punti procedendo in modo torrentizio e facendosi violentemente strada a livellare il piano di campagna. I danni alle coltivazioni sono ingentissimi e difficilmente recuperabili per questa annata agraria.

Come ha risposto la comunità

a questa situazione, i giovani in particolare li abbiamo visti in prima fila, è stato così anche per Russi?

Nelle difficoltà del contesto emergenziale, la risposta della comunità ha scaldato il cuore. I primi che abbiamo interpellato sono stati quelli che ho ribattezzato “gli angeli del trattore”, alcuni giovani agricoltori che si sono fin da subito messi a disposizione rischiando anche la propria incolumità, per andare a porre in salvo altri cittadini nel momento più acuto e nelle fasi successive per portare loro vivere farmaci e quant'altro fosse necessario. Abbiamo deciso di riconoscere loro un attestato di merito in occasione del Consiglio Comunale dell'8 giugno perché il loro impegno ci ha permesso di salvare vite. Cito, per tutti, Marco Gambi, che è stato il mio braccio destro nel reclutare gli altri. Dopodiché ci sono stati i volontari – centinaia – che ci hanno aiutato a gestire con umanità e fortissimo senso di protezione le persone evacuate presso il nostro hub, i volontari in cucina che hanno lavorato senza sosta, coloro che si sono occupati dell'ospitalità del convoglio di protezione civile del Piemonte, sceso a darci una mano fondamentale. C'è stato chi è andato come volontario alla CRA Baccarini posto che OSS ed infermieri non riuscivano a raggiungere la struttura dalle loro case. C'è stata il nostro insostituibile Nucleo Volontari di Protezione Civile di Russi: per loro non avrò mai sufficienti parole di ringraziamento per quanto hanno fatto con abnegazione per la nostra Città, lavorando senza sosta h24, sempre al mio fianco.



La Pubblica Assistenza ci ha aiutato a spostare le persone fragili dalle loro abitazioni e anche a rincararle ed è sempre rimasta a disposizione per la tutela sanitaria di chi ne avesse necessità. Infine, anche a Russi si sono mobilitati moltissimi giovani i quali in modo del tutto spontaneo, sono scesi in campo per dare una mano a chi ne avesse bisogno. Insomma, una risposta di comunità sbalorditiva che ci ha permesso di affrontare i momenti più drammatici sapendo di avere a disposizione una squadra al nostro fianco.

Gli imprenditori sono stati un altro tassello importante del volontariato in questa situazione di emergenza.

Non dimenticherò mai il momento in cui ho dovuto firmare un provvedimento di evacuazione che riguardava l'intera Città. Nel nostro hub eravamo già al completo e avevo necessità di identificare strutture che avessero a disposizione un secondo piano sicuro, dove alloggiare gli evacuati. La prima idea che mi è venuta in mente è stata telefonare alle aziende che so avere spazi al primo piano. Si sono tutti messi a disposizione senza reticenza e con la massima solidarietà. DMO, QUICK, Eridania Italia spa, Frigomeccanica Group srl, da cui ho ricevuto fin da subito disponibilità di circa 200 posti. Sono certa che tante altre aziende del territorio avrebbero aderito ma in quei momenti non ho potuto contattare tutti per evidenti motivi d'urgenza. Insomma, i nostri

imprenditori hanno dato una risposta corale forte ed essenziale per tutelare i cittadini, porto nei loro confronti la massima riconoscenza.

Proprio in questi giorni CNA e Confartigianato presentano il proprio documento di osservazioni al PUG del comune di Russi, all'interno del quale un apposito capitolo è dedicato all'attenzione da avere sul territorio in merito alla mitigazione dei fenomeni alluvionali. "È infatti necessario adeguare il territorio con opere che possano mettere in sicurezza l'ambiente attraverso la manutenzione dei bacini idrici, l'adeguamento e/o la realizzazione di casse di colmata per adeguarsi a un clima che cambia e presenta fenomeni sempre più violenti", sottolinea Emilia Giovanetti, presidente CNA di Russi

Accanto agli incentivi, già previsti, per l'adeguamento sismico e energetico degli edifici è importante che vengano anche previsti sistemi di premialità e/o di incentivazione anche per chi adotta accorgimenti volti a mitigare le conseguenze di eventi meteorici dovuti alle forti piogge e/o alluvionali e alla siccità. La pianura è stata modellata dall'uomo che nel corso dei secoli ha irregimentato le acque, creando un territorio resiliente ai vari fenomeni alluvionali e siccitosi, un'attività che deve essere vista in continuo divenire, adattandosi e adattando il sistema territoriale ai mutamenti climatici. Un'at-

tività che deve andare di pari passo con la creazione di percorsi che vadano a valorizzare un patrimonio storico e paesaggistico legato alle acque e al territorio che hanno contribuito a modellare.

Anche nella programmazione territoriale bisognerà tener conto sempre di più dei nuovi paradigmi dovuti al cambiamento climatico, alcune considerazioni anche alla luce di quanto evidenziato dalle Associazioni dell'Artigianato e della Piccole e Media Impresa.

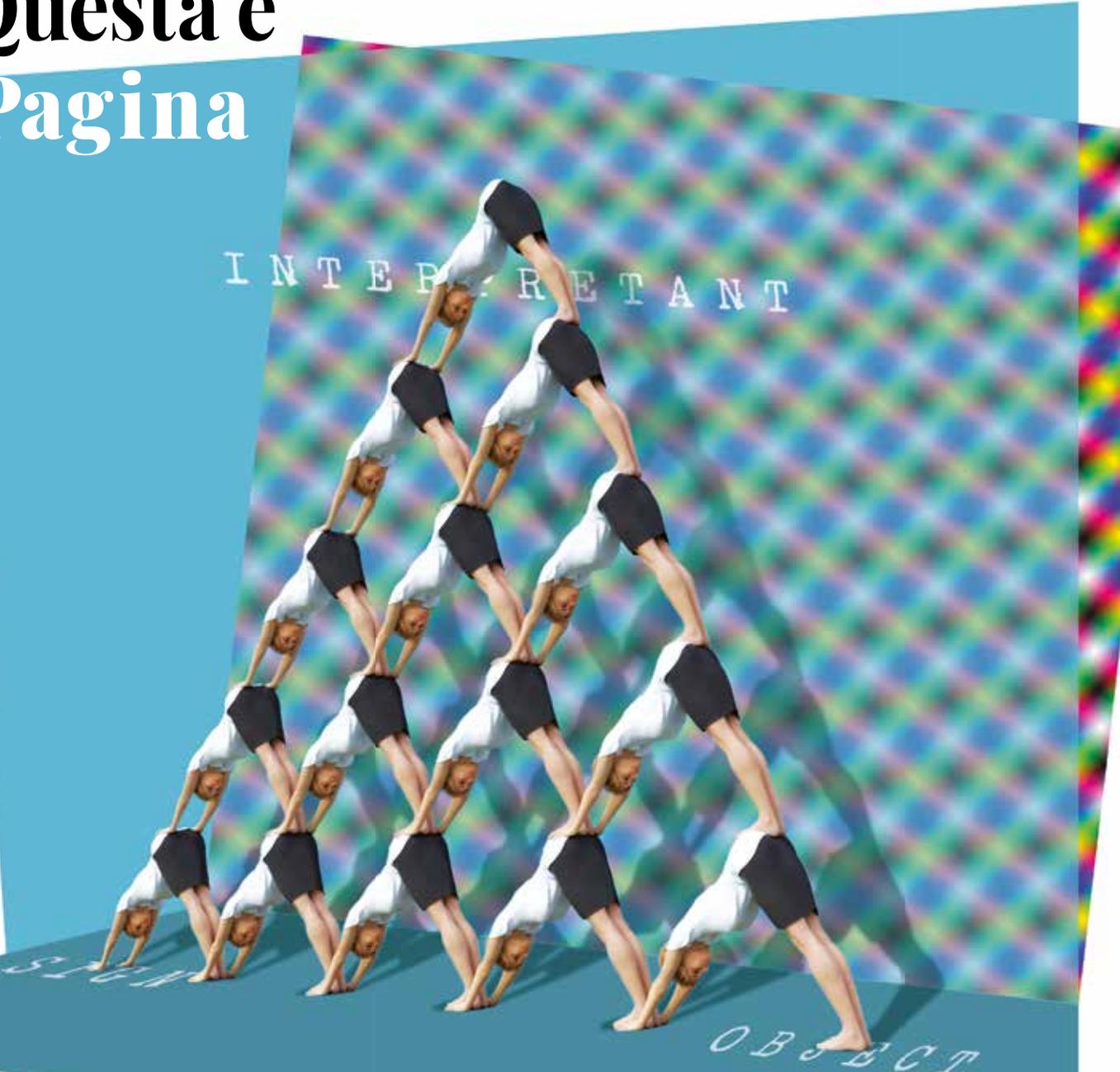
Lavorando sul PUG abbiamo avuto modo di soffermarci più volte sul tema della massima attenzione al territorio. È necessario che le istituzioni si facciano carico di questo tema ponendo al centro la tutela delle persone e trovando soluzioni che siano consapevoli del contesto paesaggistico in cui viviamo. La nostra amata Romagna a seguito di questo drammatico evento dovrà essere ridisegnata: sono state cancellate in collina intere strade e percorsi, isolando di fatto anche intere località a causa di massicci fenomeni franosi. Al contempo i nostri argini, nati dall'importantissimo lavoro di bonifica, hanno mostrato di non essere più adeguati ad affrontare fenomeni come quello occorso e sarà necessario studiare e porre in essere nuovi strumenti di tutela delle nostre comunità. Ci attende moltissimo lavoro.



**Il Team
con dentro un Gruppo,
con sopra un Hub,
con intorno un'Agenzia...**

Pagina

INTERPRETANT



Com'è cambiata la comunicazione?

Scopri lo qui: agenziaPAGINA.it

Emergenza alluvione e ricadute sui contratti di locazione

Riduzione del canone di locazione e lavori di ripristino dei locali

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Gestisco un'impresa artigiana all'interno di locali in affitto e la mia attività è stata pesantemente colpita dagli eventi alluvionali di maggio 2023.

Ho diritto ad ottenere una riduzione del canone in ragione della chiusura a cui sono stato obbligato?

A chi spetta fra me ed il locatore farsi carico dei lavori di ripristino del locale?

Le domande che pone l'imprenditore associato sono i costanti interrogativi che ci vengono rivolti nelle ultime settimane.

La situazione eccezionale che l'emergenza ha determinato richiama, in qualche modo, quanto si è detto e scritto a proposito di un altro evento straordinario recentemente vissuto: la pandemia da Covid-19.

Anche allora si disse che domande simili, poste dai nostri soci, non trovavano adeguata risposta o la trovavano soltanto parzialmente nella legislazione d'emergenza emanata e occorreva rintracciarle prevalentemente nelle regole rinvenibili nel nostro Codice civile.

Salve diverse indicazioni che potranno arrivare in seguito, le prime risposte che possiamo azzardare ora, si rifanno alle disposizioni di cui agli artt. 1218 e 1256 C.C., che prevedono, innanzitutto, un esonero da responsabilità per il debitore (nel nostro caso, il conduttore) che si trovi in una situazione di temporanea impossibilità nell'adempiere all'obbligazione principale del contratto (pagamento canone), a causa di eventi eccezionali e imprevedibili (gli eventi alluvionali



che hanno colpito i ns. territori), che, in alcun modo, gli sono imputabili e, anzi, sono espressamente considerati come "causa di forza maggiore" dal decreto pubblicato il 1° giugno 2023.

Ed ancora: gli artt. 1467 e 1464 C.C., in forza dei quali, qualora si verificino avvenimenti straordinari e imprevedibili, che possono comportare che la prestazione di una delle parti divenga eccessivamente onerosa (pagamento del canone per il conduttore, a fronte dell'impossibilità, di utilizzo dei locali), questa è legittimata a chiedere la risoluzione del contratto, o, in alternativa, la riduzione della prestazione dovuta, se la prestazione dell'altra parte sia divenuta solo parzialmente possibile (per esempio, se sia possibile soltanto un utilizzo parziale dell'immobile rispetto a quanto originariamente concordato).

Infine, l'art. 1584 C.C. prevede che, se le riparazioni dell'immobile si protraggono oltre 20 giorni, il conduttore ha diritto ad ottenere una riduzione del corrispettivo, proporzionata all'intera durata delle riparazioni.

E allora, la strada che appare essere

più in linea con le norme e con i principi di buona fede contrattuale rimane la sospensione temporanea o la rinegoziazione del canone fra locatore ed affittuario, modulabile a seconda delle circostanze e delle condizioni delle parti interessate.

Questa soluzione consente di salvare il vincolo contrattuale nell'interesse di entrambi, dando la possibilità al conduttore di rimettersi in sesto dopo le difficoltà in cui, proprio malgrado, si sia trovato, e al locatore di evitare di trovarsi un immobile sfitto, a seguito dell'intervenuta risoluzione del contratto o del recesso che il conduttore abbia dovuto comunicare.

La registrazione all'Agenzia delle Entrate di questo tipo di accordi, come è noto, è esente da imposta di registro e bollo (art. 19 L. 164/14) e dà contezza della diminuzione dei canoni percepiti dal locatore.

Relativamente alla sistemazione dei danni subiti dall'immobile, salvo particolari pattuizioni stabilite nel contratto in essere o siglate per l'occasione, la soluzione può essere quella indicata dall'art. 1576 C.C. che attribuisce la manutenzione straordinaria al locatore e la piccola manutenzione al conduttore.

Chi si sobbarca la spesa dell'intervento sarà poi il soggetto titolato a fruire degli eventuali indennizzi stabiliti dallo Stato o dagli Enti territoriali.

Ogni situazione, comunque, necessita di una valutazione personalizzata e specifica, perché le variabili che possono incidere sulle soluzioni sono numerose e richiedono un'attenta ponderazione.

Come intervenire sugli impianti alluvionati

Un piccolo vademecum per imprese e cittadini

Roberto Belletti Responsabile CNA Installazione Impianti Ravenna

Le drammatiche conseguenze dell'alluvione che si è abbattuta sulla nostra regione hanno coinvolto non soltanto le strutture edili degli edifici ma anche, pesantemente, gli impianti tecnologici.

Per questo motivo abbiamo predisposto un breve documento per fornire alcune sintetiche indicazioni alle imprese che si apprestano a intervenire sugli impianti elettrici e termoidraulici o del gas negli edifici che sono stati sommersi dall'acqua e dal fango dell'alluvione.

Le informazioni che vengono date, elaborate in collaborazione con UNAE (Albo delle Imprese Installatrici Elettriche Qualificate dell'Emilia-Romagna) e Teknologica srl, sono di tipo generale e devono essere contestualizzate caso per caso sulla base delle caratteristiche dell'impianto, in particolare dipenderanno dall'anno di esecuzione dallo stato e dalla documentazione disponibile.

Va ben specificato che questi interventi possono essere realizzati solo

da imprese iscritte alla Camera di Commercio nell'albo delle ditte installatrici abilitate secondo il DM 37/08 articolo 1 comma 2.

IMPIANTO ELETTRICO (in collaborazione con UNAE)

La prima valutazione riguarda il grado di sommersione subito dall'impianto assicurandosi che tutti gli utilizzatori siano scollegati, sia quelli collegati da spina sia quelli collegati con morsetti, compresi gli apparecchi illuminanti, gli impianti elettronici e di comunicazione elettronica (cablaggio strutturato).

Va verificato che il contatore sia integro e/o sia stato controllato (o sostituito) dal distributore e sia presente tensione ai morsetti del contatore. Bisogna poi scollegare i cavi di alimentazione dell'impianto dai morsetti del contatore e aprire il quadro a valle del contatore, se presente, e il quadro generale dell'impianto e procedere alla loro pulizia con pistola con aria compressa.

Vanno aperte tutte le scatole di derivazione e con pistola ad aria compressa pulire le tubazioni e le mor-

settiere, stessa procedura anche per tutte le scatole porta-frutto (contenenti prese, interruttori, ecc.).

L'installatore deve provvedere a sostituire tutte le apparecchiature: prese, interruttori comando, magnetotermici, differenziali e materiali in genere, quali morsetti e cavi, che non superano le verifiche e le prove previste dalla norma tecnica. Sull'impianto devono essere effettuate tutte le verifiche e prove previste dalle norme tecniche e con esame a vista va accertato che i componenti elettrici, parte dell'impianto fisso, siano conformi alle prescrizioni di sicurezza e non visibilmente danneggiati o difettosi, in modo tale da compromettere la sicurezza.

Al termine della verifica e delle prove eseguite per constatare lo stato dell'impianto dell'unità immobiliare o parte di essa deve essere prodotto un rapporto di verifica in cui siano evidenziati i risultati della verifica, indicando il dettaglio dei circuiti e i dispositivi verificati e l'esito degli esami a vista e delle prove eseguite, con allegata la stampa firmata delle prove strumentali. Il rapporto di ve-

Ghetti

**LA CONCESSIONARIA
CON UN SERVICE GLOBALE**
www.ghetti-fcagroup.it

Via Faentina, 181 | Ravenna
tel. 0544.508750/508760
0544.508751/508752

A Ravenna solo **Ghetti** è Service autorizzato per 10 marchi.

OFFICINA

CARROZZERIA

GOMMISTA

CENTRO REVISIONI

rifica deve essere consegnato al committente. Se il rapporto di verifica è positivo, l'impianto ha superato tutte le verifiche e le prove previste dalla norma tecnica, per cui da un punto di vista della sicurezza può essere riattivato.

Un impianto elettrico che è stato immerso per giorni in acqua sporca, anche se ha superato le verifiche e le prove previste dalla norma, non offre garanzie che le condizioni che hanno consentito di superare le verifiche e le prove possano permanere nel tempo, ad esempio i cinque anni previsti dalla norma per la prima verifica periodica, per cui potrebbe essere consigliato anche il completo rifacimento.

IMPIANTO TERMICO

(in collaborazione con Teknologica srl)

Gli apparecchi di climatizzazione e condizionamento non sono progettati per essere sommersi da acqua e fango, così come non sono progettati per essere puliti con acqua.

È estremamente probabile che questi apparecchi, se sono stati sommersi anche parzialmente, non siano più nelle condizioni di funzionare. È possibile a pulirli, revisionarli e rimetterli in funzione, ma le probabilità di un fallimento sono elevate.

Prima di intervenire su qualsiasi apparecchio occorre sezionarlo dalle utenze elettriche staccando la spina o scollegando i cavi del circuito di alimentazione.

Se ci sono tracce di fango e sporcizia occorre rimuoverle (lasciando come ultima opzione la pulizia con acqua)

e quando possibile si possono smontare i singoli componenti dell'apparecchio per pulirli separatamente. Devono essere puliti e asciugati tutti i componenti e gli involucri degli apparecchi.

La pulizia di componenti elettrici ed elettronici va fatta con l'asciugatura ad aria, i contatti ossidati possono essere puliti con liquidi spray disossidanti specifici.

Dopo avere pulito tutti i componenti dell'apparecchio si procede al loro ri-assemblaggio.

Prima di riavviare gli apparecchi è necessario verificare le condizioni accessorie per il funzionamento, come l'idoneità dei locali, la ventilazione, la corretta presenza di acqua nell'impianto, la pressurizzazione dei vasi di espansione, la prova con esito positivo delle sicurezze, dei termostati, dei pressostati e delle eventuali sonde fumi.

Il riavvio degli apparecchi a gas comporta la necessità di controllare l'assenza di dispersioni, l'idoneità della ventilazione ed aerazione dei locali la funzionalità dei sistemi di scarico dei fumi.

Solo dopo l'esito positivo dei controlli, si procede con una prova di accensione, se l'apparecchio si riavvia si sorveglia (in presenza!) il funzionamento. Occorre mantenere la sorveglianza dell'apparecchio fino a quando sono raggiunte le condizioni di regime e tutte le condizioni operative sono state testate.

Si eseguono le operazioni previste dai fabbricanti per la messa in servizio degli apparecchi e le operazioni eventualmente previste dai rapporti

di controllo di efficienza energetica. Durante il tentativo di accensione e nella fase di accensione si annotano tutte le anomalie che si dovessero manifestare; gli apparecchi oggetto di sommersione e sporcizia che denunciano anomalie nel funzionamento e nella fase di test non possono funzionare, occorre porli fuori servizio in modo che l'utilizzatore non li possa impiegare. Se si individuano le cause del malfunzionamento si può procedere alla riparazione delle singole parti che sembrano danneggiate e dopo la riparazione si eseguono nuovamente le prove di cui sopra fino a quando non si rilevano anomalie.

IMPIANTO IDROSANITARIO

Gli apparecchi e gli impianti idrosanitari possono essere contaminati. Devono, quindi, essere oggetto di pulizia meccanica seguita da lavaggio con acqua potabile, disinfezione e flussaggio finale con acqua potabile di tutti gli apparecchi e accumuli presenti.

Tutti i rompigitto e i diffusori dell'impianto di acqua sanitaria devono essere disinfettati o sostituiti. Prima di riutilizzare l'impianto è suggerita l'effettuazione di un controllo microbiologico dell'acqua erogata. Se si rilevano delle contaminazioni l'impianto nella sua interezza deve essere rilavato, disinfettato, flussato con acqua potabile e ricampionato.

L'acqua proveniente da pozzi o sorgenti deve essere ricampionata per la ricerca di inquinanti chimici e microbiologici, non alimentare gli impianti con acqua di origine incerta.

IL PENNELLO

tinteggratura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



L'autotrasporto al servizio delle comunità alluvionate

CNA FITA richiede provvedimenti di deroga ai tempi di guida e riposo e di proroga delle scadenze delle revisioni periodiche

Laura Guerra Presidente CNA FITA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 30 GIUGNO 2023

Il Presidente CNA FITA Patrizio Ricci, nel corso dell'emergenza causata dall'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna ed i territori limitrofi, ha ripetutamente chiesto interventi di urgenza al Ministero dei Trasporti per favorire la gestione degli aiuti alle popolazioni così duramente colpite.

La calamità ha investito le infrastrutture viarie e ha determinato, in molte circostanze, l'isolamento di interi territori e difficoltà per il pronto intervento dei soccorsi.

Gli ultimi comunicati diffusi da ANAS evidenziano la chiusura, in tratti salutarci, di 8 statali in Emilia Romagna e limitazioni della viabilità in alcuni territori delle Marche.

L'evento eccezionale ha inevitabilmente intralciato l'opera dei veicoli pesanti impegnati in servizi di pronto intervento, con importanti ripercussioni sulla regolarità della circolazione dei mezzi con origine o destinazione solo transito nelle aree col-

pite dal maltempo.

La prima richiesta di intervento era incentrata ad agevolare lo straordinario lavoro svolto con i diversi veicoli impegnati nell'emergenza causata dall'alluvione e dalle frane, senza che la fondamentale attività di questi operatori, possa essere condizionata dalla preoccupazione del termine delle ore di guida mentre stanno trasportando materiali in tali aree.

Per questi motivi CNA FITA, ha proposto al Governo di attuare con urgenza una deroga temporanea, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento CE n. 561/2006, all'applicazione dei tempi di guida e riposo per tutte le imprese di trasporto di merci e passeggeri ricadenti nelle aree interessate dagli eventi calamitosi, nonché per quelle che possono dimostrare di essere state condizionate nell'allungamento dei tempi di percorrenza a causa del transito in dette località.

Così come è stato proposto di attuare la sospensione dei divieti di circolazione per i mezzi pesanti per tutti i veicoli con origine e destinazione o

transito nelle sopra richiamate aree coinvolte nella forte ondata di maltempo.

In una successiva nota CNA FITA ha sollecitato il rinvio delle nuove disposizioni organizzative in tema di prenotazioni delle revisioni periodiche dei veicoli in disponibilità delle imprese aventi sede nei territori colpiti dall'eccezionale ondata di maltempo.

La calamità che ha investito queste località ha causato ingenti difficoltà a molti Uffici della Motorizzazione e rilevanti danni a centri di revisione esterni autorizzati per le revisioni L.870 e per queste ragioni si rende necessaria una proroga delle scadenze delle revisioni dei prossimi mesi.

CNA FITA è disponibile ad un confronto che possa garantire un più razionale ed efficiente funzionamento del sistema delle revisioni dei veicoli che garantisca l'osservanza dei termini di scadenza previsti per l'effettuazione delle revisioni periodiche, così importanti per la sicurezza della circolazione stradale.



Servizi presso il Punto Vendita:

- Tutti i tipi di carburanti: Gasolio - Benzina - Gold Diesel - Super Plus - GPL - Metano Auto - GNL
- Olio Lubrificante per qualsiasi necessità
- Autolavaggio auto e camper 4 piste a lance e 1 autolavaggio a rulli tutti in self ed automatizzati
- Colonnina di ricarica elettrica veloce 75 kw e 25 kw
- Shop con articoli ed accessori per la mobilità



Via Piratello, 98/3 - 48022 Lugo RA
 Tel. 0544684077 - Fax 0544684085
 info@nuovaclar.com - www.nuovaclar.com

Consigli per la gestione dei veicoli alluvionati

Importante rivolgersi ad autoriparatori regolari e autorizzati

Rudi Pozzetto Presidente CNA Servizi alla Comunità Emilia-Romagna

La drammatica situazione, nella quale si sono trovati i cittadini della Romagna, a seguito dell'allagamento di larga parte del territorio, ha avuto effetti devastanti anche per quanto concerne i loro veicoli.

Riteniamo opportuno segnalare alcuni suggerimenti utili per evitare ulteriori problemi e difficoltà.

Molte Amministrazioni, insieme a CNA e alle altre Associazioni d'impresa, per alleviare le preoccupazioni dei cittadini, hanno ritenuto necessario diramare un Comunicato nel quale invitano i cittadini che abbiano avuto danni ad autoveicoli e moto, ad affidarsi esclusivamente ad operatori autorizzati e a diffidare di pseudo commercianti e riparatori abusivi.

Auto, moto, furgoni, camper, sono beni mobili registrati, e la responsabilità, non solo quella relativa alla loro circolazione, ma anche quella per la loro demolizione e corretto smaltimento di tale bene una volta fuori uso, rimane a carico dell'inte-

statario.

Si ritiene necessario, prima di affidare il proprio mezzo ad un demolitore, un concessionario o ad un compratore, verificarne la regolarità, le Amministrazioni locali e le Associazioni di categoria presenti sul territorio, sono disponibili in tal senso. Ricordiamo la necessità, inoltre, di verificare immediatamente che sia stato perfezionato il passaggio di proprietà.

Purtroppo, i danni da evento alluvionale sono molto gravi, soprattutto relativamente all'elettronica avanzata presente nei veicoli più moderni, dove è spesso impossibile verificare che l'umidità non sia penetrata nei cablaggi elettrici e nelle centraline elettroniche sigillati.

Anche in questo caso le Associazioni di Categoria invitano i cittadini ad affidarsi esclusivamente ad autoriparatori regolari, che sapranno verificare i mezzi e consigliare l'intervento più opportuno, e a diffidare di abusivi e meccanici improvvisati, anche perché è a rischio la sicurezza delle persone a bordo.

Come per qualsiasi altro danno su-

bito, inoltre, si ricorda la necessità di richiedere e conservare ricevute fiscali e fatture, per poter procedere successivamente alla richiesta dei ristori e dei rimborsi che saranno previsti da parte delle Istituzioni.

Il Comune di Ravenna ha emesso, per tutelare l'incolumità pubblica, un'ordinanza che impone ai possessori di veicoli elettrici ed ibridi, che siano stati soggetti ad immersione o che si siano trovati in ambienti particolarmente umidi, di porre questi veicoli per 15 giorni in appositi spazi esterni con una distanza tra un veicolo e l'altro o con edifici di almeno 5 metri.

In considerazione della notevole complessità degli interventi sulle componenti elettriche ed elettroniche da effettuare su tali veicoli, CNA Autoriparazione ha, infine, ritenuto necessario redigere una lettera di incarico che sia utile, in primo luogo a far comprendere al proprietario del veicolo la complessità degli interventi di ripristino sui mezzi alluvionati e che possa tutelare l'Officina in caso di successivi malfunzionamenti non individuabili.

PRO
GET
TO1

PROGETTO 1
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Coordiniamo un gruppo di professionisti
al servizio del vostro patrimonio
immobiliare

Turismo: l'Emilia-Romagna ti aspetta

Le campagne di promozione turistica per sostenere il settore dopo l'alluvione

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

Sono moltissime le azioni pensate per ricordare – in Italia e all'estero - che, seppur ferita, la Romagna turistica è aperta; anzi, venire in vacanza qui significa anche aiutare il territorio a rialzarsi in piedi dopo l'alluvione che ha colpito proprio all'inizio della stagione. Per questo le tante attività promozionali assumono più importanza e saranno certamente rilanciate dal mondo turistico privato nel suo complesso.

Le principali azioni previste sono opportunamente integrate tra i diversi "attori" del turismo italiano: dal Ministero del Turismo (con l'ENIT) fino alla Regione Emilia Romagna (con i suoi strumenti: Apt, Destinazioni).

Per cominciare, la campagna di Ministero del Turismo ed ENIT "Open to Meraviglia" verrà declinata per promuovere il turismo dei territori colpiti dall'alluvione. A fare da sfondo alla Venere di Botticelli, con il claim "L'Emilia-Romagna ti aspetta" (anche in lingua inglese e tedesca) ci saranno la Biblioteca Malatestiana di Cesena, i mosaici di Ravenna, Piazza Saffi di Forlì, i Portici Unesco di Bologna e una spiaggia della Riviera Romagnola.

Le immagini, di grande formato, saranno collocate da giugno, e a più riprese nel corso di tutto l'anno, nei principali aeroporti europei e internazionali, negli hub ferroviari (Austria, Belgio, Monaco di Baviera,



Parigi Gare de Lyon) e in "billboard" cittadini (Bari, Bologna, Catania, Firenze, Torino, Buenos Aires). La Campagna prevede anche azioni in rete, coinvolgimento di influencer, PR internazionali, creazione di contenuti su carta stampata e online, press trip e podcast e radio sui mercati esteri.

APT Emilia-Romagna lancia, fino al 18 giugno, una campagna tv in Germania con lo spot di promozione della Riviera per famiglie, all'insegna del claim "Nichts liegt näher!" (Niente di più vicino!), programmato in co-branding con Wetter.com (il più famoso sito di previsioni meteo tedesco).

Prevista anche una campagna multimediale con le ferrovie tedesche

Deutsche Bahn e le austriache ÖBB a supporto dei collegamenti "Monaco-Rimini" e "Night Jet". Sempre con focus Germania, verrà avviata anche una campagna video con l'attore tedesco Tom Wlaschiha (L'isola delle Rose, Il Trono di Spade, Stranger Things).

In programma anche una nuova campagna digital con il claim #togetherinEmiliaRomagna declinato sui diversi prodotti turistici: nel corso dell'anno verranno inoltre programmati educational tour a tema "ripresa del turismo" con giornalisti italiani ed internazionali in visita in Emilia-Romagna. Inoltre, i principali eventi di caratura nazionale dell'estate emiliano-romagnola, dallo sport alla grande musica, passando per la cultura e il food, metteranno la loro visibilità

mediatica a disposizione della promozione della vacanza in regione, con video e azioni ad hoc sui social network.

Visit Romagna, infine, farà partire dalla seconda settimana di giugno una campagna promozionale con spot su reti nazionali (Rai, Mediaset, LA7) con messaggio "Romagna, la vacanza degli Italiani", oltre ad una campagna radiofonica integrata (fino al 10 luglio), mentre è già attiva anche la campagna tv sulle emittenti per bambini in co-marketing con i principali parchi divertimento (Mirabilandia in primis).

Tanta attività, tanta promozione, per dire a tutti che il nostro turismo è aperto e pronto ad accogliere i turisti.

#NOVE

ALFONSINE



ASSISTENZA, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE

IMPIANTI IDRAULICI, TERMICI
E FRIGORIFERI, ANTINCENDIO

ESPERIENZA

RISPETTO

VELOCITÀ

LA BUONA ASSISTENZA, SEMPRE!

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO



Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819 - info@novesrl.it - www.novesrl.it



Investi nel tuo successo, scegli Areca!

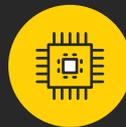
Innovazione, tecnologia, prodotti e servizi.

Areca è il punto di riferimento per eccellenza del mondo alberghiero, della ristorazione e del retail grazie a un portfolio di **soluzioni smart** e **servizi al cliente** ineguagliati.

Dai **registratori di cassa** ai sistemi **POS touch screen**, fino ad arrivare ai **software gestionali**, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



Personale altamente qualificato



Soluzioni hardware e software progettate in Italia



Assistenza tempestiva e garantita



40 anni di esperienza